



BSI

banca sammarinese
di investimento

Bilancio annuale
Esercizio 2016

INDICE GENERALE	2
CARICHE SOCIALI AL 31/12/2016	3
PRESENZA SUL TERRITORIO: LE FILIALI	4
RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE	5
LA CONGIUNTURA ECONOMICA INTERNAZIONALE	5
I MERCATI FINANZIARI INTERNAZIONALI	6
L'ECONOMIA IN ITALIA	6
IL MERCATO BANCARIO ITALIANO	7
L'ANDAMENTO ECONOMICO NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO	8
IL SISTEMA FINANZIARIO SAMMARINESE	9
LA BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO	10
EVENTI SUCCESSIVI	12
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	12
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	12
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	13
DATI DI SINTESI E INDICI	14
RENDICONTO FINANZIARIO	16
SCHEMI DI BILANCIO	17
STATO PATRIMONIALE	17
GARANZIE E IMPEGNI	19
CONTO ECONOMICO	20
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO	21
Parte A - CRITERI DI VALUTAZIONE	21
Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	26
Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	48
Parte D - ALTRE INFORMAZIONI	56

BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO S.P.A.

Sede Legale e Direzione Generale
Via Monaldo da Falciano, 3
47891 Falciano
San Marino

Telefono (+378) 0549 940900
Fax (+378) 0549 940980
Sito internet www.bsi.sm
Email info@bsi.sm

Capitale Sociale 20.000.000 i.v.
Codice Operatore Economico SM18493
Iscrizione Registro delle Società n. 2771 del 29/05/2002
Banca partecipante al sistema di tutela dei depositanti introdotto con il Decreto Delegato n. 111/2011

Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Dini	Presidente
Emanuel Colombini Roberto Ragini	Consiglieri

Collegio Sindacale

Alfredo Amici	Presidente
Alessandro Olei Marco Cevoli	Sindaci effettivi

Gabriele Monti	Direttore Generale
----------------	---------------------------

Audit World S.r.l.	Società di Revisione
--------------------	-----------------------------

BIC SWIFT

BSDISMSDXXX

**ABI 03287
CAB 09801**

Filiale di Rovereta

Via Monaldo da Falciano, 3
47891 Falciano

Tel (+378) 0549 940961
Fax (+378) 0549 940981
Email filiale.rovereta@bsi.sm

**ABI 03287
CAB 09802**

Filiale di Dogana

Via III Settembre, 89
47891 Dogana

Tel (+378) 0549 940963
Fax (+378) 0549 940982
Email filiale.dogana@bsi.sm

**ABI 03287
CAB 09803**

Filiale di Borgo Maggiore

Via 28 Luglio, 99
47893 Borgo Maggiore

Tel (+378) 0549 940965
Fax (+378) 0549 940983
Email filiale.borgomaggiore@bsi.sm

**ABI 03287
CAB 09804**

Filiale di Città

Via Gino Giacomini, 150
47890 San Marino

Tel (+378) 0549 940967
Fax (+378) 0549 940984
Email filiale.citta@bsi.sm

**ABI 03287
CAB 09805**

Filiale di Gualdicciolo

Via Fabrizio da Montebello, 5
47892 Gualdicciolo

Tel (+378) 0549 940969
Fax (+378) 0549 940985
Email filiale.gualdicciolo@bsi.sm

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti, siamo lieti di sottoporre al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il Progetto di Bilancio chiuso al 31/12/2016.

Prima di illustrare l'attività della Banca ed i risultati conseguiti nel corso del 2016, è con profonda commozione che desideriamo ricordare l'Ingegnere Enzo Donald Mularoni, socio fondatore e Presidente della Banca Sammarinese di Investimento, prematuramente scomparso lo scorso anno.

All'Ing. Mularoni rivolgiamo il nostro pensiero e il nostro ringraziamento per l'impegno profuso nei confronti della Banca, per la competenza e gli insegnamenti che costituiranno esempio e guida per il futuro.

Procediamo ora ad una sintetica analisi dell'andamento economico internazionale, della vicina Italia e della Repubblica di San Marino, con particolare attenzione al sistema bancario e finanziario, relativo all'anno appena trascorso.

LA CONGIUNTURA ECONOMICA INTERNAZIONALE

La crescita economica ha continuato ad essere blanda, con modesti segnali di accelerazione dovuti soprattutto alla ripresa dei Paesi emergenti.

Negli Stati Uniti le aspettative di accelerazione continuano a essere parzialmente deluse, e nemmeno gli attuali ritmi di crescita sono sufficienti a ridurre la disoccupazione.

L'Eurozona continua lungo il suo sentiero di moderata espansione, avendo superato una transitoria fase di rallentamento nel 1° semestre 2016. Il voto inglese sull'UE ha avuto scarsi effetti diretti, ma sta cominciando a influire sui flussi commerciali attraverso la netta svalutazione della sterlina.

Nell'Eurozona, l'inflazione è rimasta all'incirca nulla fino a metà anno, e ha iniziato nel secondo semestre una lenta risalita, alimentata anche dalla ripresa delle quotazioni petrolifere. Negli Stati Uniti, l'accelerazione parte da una base più alta.

Le Banche centrali dei Paesi avanzati hanno mantenuto condizioni di liquidità eccezionalmente accomodanti e tassi di interesse vicini allo zero. Nuove misure espansive da parte della BCE non sono da escludere nei prossimi mesi.

La situazione dei Paesi emergenti continua a migliorare, influenzando positivamente sulla dinamica degli scambi internazionali e sulla tendenza dell'attività manifatturiera. Grazie anche a ipotesi di un possibile contenimento dell'offerta, le quotazioni petrolifere sono rimbalzate dai minimi di inizio 2016, riducendo le preoccupazioni per la stabilità finanziaria dei paesi produttori. Anche l'economia cinese si va stabilizzando, nonostante persistano le preoccupazioni per l'eccessivo livello di indebitamento e per gli eccessi del mercato immobiliare.

Negli Stati Uniti, il rialzo dei tassi di interesse dovrebbe riprendere, in linea con le aspettative dei mercati. Lo scenario a più lungo termine sarà condizionato in misura difficilmente prevedibile anche dalle iniziative intraprese dal neo presidente eletto. Per ora, l'economia sembra destinata a proseguire nella fase di moderata crescita, sostenuta dalla domanda interna e priva sia di significative pressioni inflazionistiche, sia di rilevanti squilibri finanziari.

L'economia dell'Eurozona ha accelerato il passo nel 1° trimestre 2016, rallentando però nel 2°; nel 3° dovrebbe essersi verificata una nuova, marginale, accelerazione. La crescita tendenziale è stabile del 1,5% circa, malgrado il contesto internazionale meno favorevole del previsto: in sintesi, la ripresa della domanda interna ha compensato la minor vivacità di quella estera. Il deprezzamento della sterlina e la frenata degli investimenti britannici potrebbero riflettersi negativamente anche sull'Eurozona nel corso del 2017. Il clima di fiducia potrebbe essere influenzato anche dagli sviluppi politici: nei paesi che rinnovano il Parlamento nel 2017 si registra un'avanzata di movimenti contrari all'integrazione europea. Tuttavia, la crescita occupazionale, le condizioni finanziarie accomodanti e l'orientamento neutrale della politica fiscale dovrebbero continuare a sostenere la crescita. Non si può escludere che la BCE annunci nuove misure di allentamento della politica monetaria, tuttavia, lo spazio di manovra è limitato e la resistenza a nuovi tagli dei tassi ufficiali sta crescendo. Perciò, è probabile che gli annunci riguardino soprattutto il programma di acquisto di titoli, che potrebbe essere esteso oltre la scadenza di marzo 2017 e forse modificato in alcuni aspetti.

Superato il "trauma" del referendum britannico sulla Brexit, la prosecuzione della crescita economica non appare a rischio, anche grazie al sostegno delle Banche centrali, con BCE, Banca del Giappone e Banca d'Inghilterra che proseguono una politica monetaria molto accomodante e la Fed molto cauta nell'aumentare i tassi d'interesse. I tassi di rendimento del mercato obbligazionario governativo dei Paesi occidentali sono rimasti per lungo tempo contenuti e in molti casi negativi, sono in inversione di tendenza. Le obbligazioni dei Paesi emergenti e quelle Corporate beneficiano dell'ampia liquidità disponibile e dell'azione della BCE nonché del miglioramento (o solo moderato peggioramento) delle condizioni economiche nel 2017 nei Paesi maggiormente rilevanti.

Borse in rialzo tra luglio e settembre scorsi, con le borse emergenti ancora tra le migliori (+14% da inizio anno). Le prospettive delle borse dei paesi avanzati appaiono moderatamente favorevoli, in un contesto di prosecuzione della crescita globale e Banche centrali ancora accomodanti. Le valutazioni appaiono ancora interessanti, soprattutto se raffrontate con la bassa remunerazione offerta dai mercati obbligazionari. Le borse emergenti potrebbero proseguire la fase di recupero rispetto a quelle dei Paesi avanzati grazie a valutazioni attraenti e all'abbondante liquidità a disposizione del sistema.

L'atteggiamento cauto delle Banche centrali (quantitative easing della BCE e rialzo dei tassi molto graduale negli USA) dovrebbe prevenire bruschi movimenti verso l'alto. I titoli italiani mantengono un maggiore interesse rispetto a quelli tedeschi. A questi livelli di tasso e di spread i mercati governativi sembrano però destinati a generare performance modeste e inferiori rispetto a quelle degli ultimi anni.

Il comparto non governativo in euro si avvantaggia ancora dell'azione fortemente espansiva della BCE e del miglioramento delle condizioni di fiducia degli investitori, nonostante alcune incertezze si prospettino per il futuro. Gli appuntamenti politico-elettorali rappresentano un importante fattore di rischio ma i fondamentali economici e l'azione delle Banche centrali resteranno di supporto ai comparti. Il settore ad Alto Rendimento (High Yield) delle obbligazioni corporate presenta maggiori margini di performance, seppur in un contesto di maggiore rischiosità. Anche le obbligazioni dei Paesi emergenti traggono mediamente supporto dalle politiche monetarie favorevoli e dall'atteso recupero (o contenuto rallentamento) nel 2017 da parte delle economie di maggior rilievo, come Cina, India, Brasile e Russia.

Una sostanziale stabilità del cambio tra dollaro ed euro appare lo scenario più probabile per il futuro, a meno di un'improvvisa accelerazione nel rialzo dei tassi USA (che darebbe sostegno al dollaro), lo Yen in stabilizzazione dopo un forte apprezzamento da inizio anno, mentre rimane debole la sterlina. Le valute emergenti sono pressoché stabili sul dollaro.

L'ECONOMIA IN ITALIA

Nel terzo trimestre del 2016 il PIL è aumentato dello 0,3% rispetto al periodo precedente, come nel complesso dell'area Euro. Gli investimenti sono tornati ad aumentare (0,8%), dopo il ristagno nel secondo trimestre, favoriti dagli acquisti di macchinari e attrezzature e, soprattutto, di mezzi di trasporto. La spesa delle famiglie ha rallentato (0,1%, da 0,2%), in particolare per i beni durevoli e semidurevoli. A seguito di un incremento delle importazioni più accentuato di quello delle esportazioni (0,7% e 0,1%, rispettivamente), l'interscambio con l'estero ha sottratto 0,1 punti percentuali alla crescita del prodotto. Il valore aggiunto è aumentato significativamente nell'industria in senso stretto (1,1%, da -0,7% nel trimestre precedente) e in misura più ridotta nei servizi (0,1%, da 0,2%), dove ha risentito in special modo della contrazione nel comparto dell'intermediazione finanziaria e assicurativa; è lievemente sceso in quello edilizio.

Sulla base delle informazioni disponibili, nel quarto trimestre il PIL avrebbe continuato a crescere a un ritmo contenuto, stimabile intorno allo 0,2%. Gli indicatori prospettici sono coerenti con la prosecuzione di una moderata espansione dell'attività economica anche nel primo trimestre del 2017.

L'inflazione è salita in dicembre allo 0,5% (da 0,1% in novembre). Pressioni al rialzo sono derivate principalmente dall'accelerazione dei prezzi dei beni alimentari freschi e dei servizi di trasporto aereo, e dall'attenuazione del calo dei prezzi dei prodotti energetici. Nel complesso del 2016 l'inflazione si è attestata a -0,1%.

L'attività industriale continua a espandersi; si confermano i segnali di stabilizzazione nel settore immobiliare, nonostante prospettive più incerte nel comparto non residenziale. Gli indicatori di fiducia delle imprese si collocano su valori elevati. L'accumulazione di capitale è aumentata nella parte finale dell'anno.

Nei mesi autunnali il clima di fiducia delle imprese è rimasto stazionario rispetto al terzo trimestre, consolidandosi su livelli ciclicamente alti. Il buon andamento nell'industria manifatturiera è stato compensato dal peggioramento nel settore delle costruzioni. Anche gli indicatori PMI rimangono su valori storicamente elevati, compatibili con l'espansione dell'attività nella manifattura e nei servizi. Indicazioni coerenti con tali previsioni emergono dall'indagine trimestrale condotta in dicembre dalla Banca d'Italia, che conferma sia il maggiore ottimismo delle imprese manifatturiere e dei servizi, sia il peggioramento dei giudizi nel settore edile, in particolare nel comparto non residenziale.

La fiducia delle imprese di costruzione si attesta su livelli storicamente elevati, nonostante il calo segnato in dicembre. L'indagine congiunturale sul mercato delle abitazioni condotta in ottobre, in collaborazione con Tecnoborsa e con l'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) dell'Agenzia delle Entrate, indica un lieve miglioramento delle condizioni del settore. Le aspettative degli agenti immobiliari sulle tendenze di breve periodo del proprio mercato di riferimento e di quello nazionale sono divenute più favorevoli. Nel terzo trimestre il numero di compravendite di abitazioni ha segnato il sesto rialzo consecutivo (1,1% sul periodo precedente); anche i prezzi delle abitazioni sono aumentati, pur se in misura modesta (0,1%, da 0,2%). Le imprese di costruzione specializzate nell'edilizia residenziale hanno espresso valutazioni di miglioramento, anche in prospettiva, delle condizioni in cui operano, mentre quelle del comparto non residenziale ne hanno segnalato un peggioramento.

I consumi delle famiglie sono cresciuti a un ritmo contenuto nel corso dell'estate; le informazioni più recenti suggeriscono che avrebbero continuato a espandersi moderatamente anche nella parte finale del 2016. A un forte aumento del reddito disponibile si è associato un graduale incremento della propensione al risparmio, che nel 2015 aveva raggiunto livelli assai moderati. In dicembre l'indice di fiducia dei consumatori ha interrotto la tendenza alla flessione in atto dall'inizio dello scorso anno.

Dopo essere aumentata in modo significativo fino all'inizio del 2016, nel terzo trimestre la spesa delle famiglie è cresciuta a un tasso più modesto, di poco inferiore rispetto al periodo precedente (0,1%, da 0,2%). Ha rallentato la spesa in beni durevoli (0,6%, da 1% nel secondo trimestre) e semidurevoli (che hanno ristagnato, da 1,2%); hanno invece leggermente accelerato gli acquisti di beni non durevoli e quelli di servizi. Nell'ultimo trimestre dell'anno le immatricolazioni di autoveicoli sono aumentate in termini congiunturali del 2% (da -0,3% nel terzo trimestre).

In estate il debito delle famiglie italiane, in rapporto al reddito disponibile, ha continuato a contrarsi, seppure lievemente, attestandosi al 61,4% (dal 61,5% di giugno), mantenendosi ben al di sotto di quello medio dell'area dell'euro (95% circa alla fine di giugno). Nello stesso periodo i tassi di interesse sui nuovi mutui sono ulteriormente scesi, confermando la tendenza iniziata nel 2012.

Nel trimestre estivo le esportazioni italiane di beni e servizi sono rimaste pressoché stazionarie, risentendo della debole crescita del commercio mondiale; le prospettive relative agli ordini esteri sono migliorate in autunno. Il surplus di conto corrente ha continuato ad aumentare. È proseguito il processo di ricomposizione del portafoglio degli investitori italiani verso titoli esteri, rappresentati in particolare da quote di fondi comuni. Nel terzo trimestre del 2016 le esportazioni di beni e servizi si sono mantenute sostanzialmente invariate (erano cresciute del 2,1% nel periodo precedente). Le vendite di merci sono lievemente diminuite, frenate dalla flessione verso i paesi dell'Unione europea (in particolare Spagna e Francia). I cali più pronunciati si sono registrati nei comparti dei prodotti petroliferi raffinati e dell'elettronica; sono invece risultate in espansione le vendite all'estero dei settori dei mezzi di trasporto, della chimica e degli alimentari. Le esportazioni di servizi sono aumentate dell'1,3%.

Anche le importazioni complessive hanno decelerato, ma in misura più contenuta, segnando una diminuzione per la componente dei servizi; gli acquisti di merci sono invece cresciuti a un ritmo analogo a quello osservato nel periodo precedente (1,4%). L'incremento ha riguardato sia i mercati UE sia, in misura minore, quelli extra UE.

Nel trimestre estivo si sono stabilizzate le ore lavorate e gli occupati totali; è aumentata l'occupazione alle dipendenze, sia a tempo determinato sia a tempo indeterminato. Le indicazioni congiunturali più aggiornate sono coerenti con un'espansione contenuta dell'occupazione nei mesi finali del 2016. La crescita del costo del lavoro è stata nulla.

L'inflazione al consumo è tornata positiva alla fine del 2016. La dinamica dei prezzi rimane tuttavia su valori ancora molto bassi; continua a risentire soprattutto della debolezza della componente di fondo. Le famiglie, le imprese e i principali analisti prefigurano una moderata risalita dei prezzi nel corso del 2017.

IL MERCATO BANCARIO ITALIANO

La qualità del credito delle banche italiane continua a beneficiare gradualmente del miglioramento del quadro congiunturale. Il costo dei prestiti alle imprese si colloca su livelli storicamente molto bassi; dai sondaggi emergono

condizioni di finanziamento in miglioramento, seppure ancora differenziate a seconda della dimensione delle aziende. Sono in crescita le erogazioni alle famiglie; il credito alle imprese risente soprattutto della domanda ancora debole. La dinamica dei prestiti è più sostenuta per le società operanti nel settore dei servizi e per quelle di maggiori dimensioni.

Il miglioramento delle prospettive dell'economia si sta gradualmente riflettendo sulla qualità del credito delle banche italiane, ancora caratterizzate da una consistenza molto elevata di esposizioni deteriorate ereditate dalla lunga recessione. L'incidenza dello stock di esposizioni deteriorate ha iniziato a ridursi alla fine dello scorso anno. Nello stress test di luglio 2016 quattro delle cinque banche italiane partecipanti hanno dimostrato di essere in grado di sostenere l'impatto di uno scenario macroeconomico avverso molto severo; una banca ha immediatamente varato un piano di cessione delle sofferenze e di ricapitalizzazione. Al contempo le quotazioni azionarie delle banche sono diminuite nel corso dell'anno, presumibilmente per un ridimensionamento delle aspettative di mercato sulla loro redditività, ma al tempo stesso si sono decisamente ridotti i premi per il loro rischio di default, dopo il massimo toccato in febbraio.

Un dettaglio dei dati: nel secondo semestre 2016 la dinamica del credito al settore privato non finanziario si è lievemente rafforzata (1,1%). I finanziamenti alle famiglie hanno accelerato (2,1%): prosegue, robusta, sia la crescita del credito al consumo (2,7%), sia quella dei mutui per l'acquisto di abitazioni (2%), in linea con l'ulteriore rialzo delle compravendite. Mentre la dinamica di quelli alle imprese rimane differenziata per settore di attività economica. Permangono differenze legate al settore di attività economica: il credito alle società dei servizi ha continuato a salire; i prestiti destinati alle aziende manifatturiere si sono lievemente ridotti (-0,5%); la contrazione dei finanziamenti alle imprese edili si è di nuovo accentuata (-5,4%).

La raccolta si mantiene invariata. Tra agosto e novembre la raccolta complessiva delle banche italiane è rimasta sostanzialmente stabile; l'aumento dei depositi dei residenti e il maggiore ricorso alle operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema hanno compensato il calo delle obbligazioni detenute dalle famiglie. È proseguita la contrazione delle obbligazioni collocate presso intermediari e investitori istituzionali.

Il costo del credito si colloca su livelli minimi nel confronto storico. In novembre il tasso medio sui nuovi prestiti alle imprese si è ulteriormente ridotto di 10 punti base rispetto ad agosto (all'1,6%). Il costo dei nuovi mutui è sceso di 15 punti base per le erogazioni a tasso fisso (al 2,2%), di 10 per quelle a tasso variabile (all'1,7%). Il differenziale con l'area dell'euro è rimasto pressoché nullo per i prestiti alle imprese e si è confermato su valori molto contenuti per quelli alle famiglie (a 25 punti base).

Nei primi nove mesi del 2016 la redditività dei gruppi significativi è diminuita rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente: il rendimento annualizzato del capitale e delle riserve (ROE) è sceso all'1,4% (dal 3,8%). Si sono ridotti sia il margine di interesse sia gli altri ricavi (rispettivamente del 4,3% e dell'1,4%). I costi operativi sono aumentati, prevalentemente per gli oneri straordinari connessi con i piani di incentivazione all'esodo di parte del personale e con le contribuzioni ai fondi di garanzia dei depositi e di risoluzione. Il risultato di gestione è diminuito di circa un quinto. Le rettifiche di valore su crediti sono cresciute del 20,6%, a seguito del significativo incremento dei tassi di copertura delle esposizioni deteriorate da parte di alcuni intermediari.

I coefficienti patrimoniali sono lievemente migliorati. Il capitale di migliore qualità (CET1) dei gruppi significativi si è attestato, in media, all'11,9% per cento delle attività ponderate per il rischio. Alla fine di dicembre il governo italiano ha autorizzato il finanziamento di eventuali interventi, nella forma di concessione di garanzie su passività di nuova emissione o misure di rafforzamento patrimoniale, a sostegno di banche o gruppi bancari italiani fino a un massimo di 20 miliardi per il 2017; procederà alla ricapitalizzazione precauzionale chiesta da Banca Monte dei Paschi di Siena, nel rispetto del quadro normativo europeo in tema di risanamento e risoluzione delle crisi bancarie e di aiuti di Stato.

L'ANDAMENTO ECONOMICO NELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

Dal 2008 al 2015, la crisi economica mondiale ed in particolare la contrazione del mercato italiano (principale partner economico della nostra Repubblica) hanno determinato la crisi della produzione industriale sammarinese, con forti ripercussioni sull'occupazione. San Marino ha sofferto in questi anni di una pesante recessione economica: il PIL si è contratto di quasi il 30% dall'inizio della crisi. Tuttavia, dal 2016 il quadro macroeconomico sammarinese mostra i primi segnali di ripresa che mantengono accesa la speranza per il prossimo futuro.

Nel Rapporto conclusivo della missione annuale del Fondo Monetario Internazionale svolta nel 2016, la delegazione internazionale evidenzia i significativi progressi compiuti dal Paese per normalizzare le relazioni internazionali e uscire dalla profonda recessione degli ultimi anni e traccia un'analisi dei punti strategici sui quali intervenire per un ulteriore rafforzamento dell'economia. Il FMI riconosce che l'uscita dalla black list italiana

avvenuta nel febbraio 2014, l'inclusione nella white list fiscale e la conclusione dell'iter di ratifica degli accordi di cooperazione finanziaria e di collaborazione economica con l'Italia sono stati gli elementi determinanti per l'inversione di tendenza del quadro economico sammarinese. Tuttavia, secondo gli esperti del FMI la performance macroeconomica sammarinese resta esposta a fattori esogeni di vulnerabilità, quali l'andamento delle relazioni con l'Italia e le limitate prospettive di crescita economica della zona euro. Viene evidenziata la necessità di raggiungere una progressiva stabilizzazione del sistema bancario che presenta elevati portafogli di crediti dubbi nei bilanci delle banche.

Le attività economiche (società, imprese individuali, liberi professionisti) sono diminuite di 62 unità, passando da 5.141 a 5.079 soggetti attivi. I cali maggiori continuano a registrarsi nei settori "costruzioni" e "commercio".

L'indice della produzione industriale è cresciuto, su base annua, del 2,15%.

Finalmente si è invertito il trend del tasso di disoccupazione, che al 31/12/2015 era attestato al 9,85% (1.611 unità) a fine 2016 è diminuito al 8,50% (1.399 unità); il numero dei lavoratori dipendenti, pubblici e privati, è ancora aumentato, passando da 18.082 a 18.524 unità.

I residenti nella Repubblica sono aumentati di 205 unità, passando dai 32.986 al 31/12/2015 ai 33.191 del 31/12/2016.

Nel corso del 2016 l'indice dei prezzi al consumo è leggermente aumentato.

IL SISTEMA FINANZIARIO SAMMARINESE

Il settore finanziario era composto al 31/12/2016 da 18 soggetti autorizzati, in diminuzione rispetto all'anno precedente (al 31/12/2015 i soggetti autorizzati da BCSM risultavano 22). Tale fenomeno è in corso da alcuni anni e, dopo aver riguardato gli istituti bancari (praticamente dimezzati a seguito di operazioni straordinarie effettuate negli scorsi anni), oggi principalmente riguarda la società finanziarie e fiduciarie. Appare ragionevole ritenere che il processo di riduzione del numero dei soggetti autorizzati proseguirà anche per il 2017.

Nell'autunno dello scorso anno la BCSM ha, inoltre, avviato un processo di Asset Quality Review (AQR). Il processo ha visto coinvolti gli istituti bancari sammarinesi, la Vigilanza di Banca Centrale ed una società di consulenza internazionale. L'iniziativa è volta ad ottenere una visione chiara ed affidabile della qualità degli attivi delle banche sammarinesi, delle loro capacità di gestione del rischio e della loro governance. Il processo di AQR è ritenuto, dalla stessa BCSM, passo fondamentale al fine di elaborare nuove strategie di ripresa e di crescita del sistema finanziario sammarinese. Tale processo, che nei mesi scorsi ha comportato notevoli sforzi organizzativi ed un'importante impegno di risorse umane da parte del nostro istituto, è ad oggi terminato, tuttavia i risultati non sono stati ancora resi noti.

Lo scorso anno doveva essere anche quello di avvio della Centrale Rischi, strumento imprescindibile dell'attività bancaria e di una corretta politica di concessione del credito. Purtroppo, le banche sammarinesi, pur alimentando mensilmente i flussi informativi ed avendo dovuto sostenere i costi di impianto dei programmi, ad oggi non ricevono i flussi informativi consolidati elaborati dalla BCSM. Ci auspichiamo che, nell'interesse di tutti, si arrivi rapidamente alla risoluzione delle problematiche che attualmente impediscono il ritorno di tali flussi alle banche sammarinesi.

I dati aggregati di sistema mostrano una progressiva diminuzione dei volumi. Ricordiamo che il 2016 è stato l'anno in cui si sono registrati concretamente i deflussi di capitale connessi alla Voluntary Disclosure, avviata nel 2015 dal governo italiano. Tale evento, che negli anni scorsi è stato preceduto da ben tre operazioni di rientro di capitali (c.d.Scudi Fiscali), ha inciso pesantemente sul sistema finanziario sammarinese, in termini di diminuzione dei volumi di raccolta diretta ed indiretta.

Raffrontando i dati di fine 2015 con quelli al 30/09/2016 (report ufficiale più recente), si evidenzia che la raccolta diretta è diminuita (4.649 milioni di euro al 30/09/2016 rispetto ai 4.802 milioni di euro del 31/12/2015); analogamente è diminuita anche la raccolta indiretta (1.847 milioni al 30/09/2016 rispetto ai 1.951 milioni del 31/12/2015), pertanto la raccolta totale è passata dai 6.753 milioni del 31/12/2015 ai 6.496 milioni del 30/09/2016 (- 3,8%).

Gli impieghi sono diminuiti da 3.726 milioni di euro del 31/12/2015 ai 3.471 milioni di euro del 30/09/2016 (- 7,3%). Analogamente a quanto accaduto in Italia, resta sempre pressante il problema dei non performing loans (NPL). Difatti l'incidenza delle sofferenze lorde sugli impieghi, seppur diminuita, passando dal 20,7% del 31/12/2015 al 18,1% del 30/09/2016, si attesta sempre a livelli molto elevati.

Il patrimonio netto complessivo delle banche sammarinesi (comprensivo del fondo rischi bancari generali) è diminuito da 442 a 420 milioni di euro.

Di seguito una tabella che riporta i dati aggregati di sistema degli ultimi cinque anni, aiuta a comprendere la situazione e le dinamiche registrate dal sistema finanziario sammarinese.

	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	30/09/2016
Raccolta diretta	4.991	5.022	5.147	4.802	4.649
Raccolta indiretta	2.288	2.142	2.202	1.951	1.847
Raccolta totale	7.280	7.164	7.349	6.753	6.496
Impieghi	4.484	4.174	3.976	3.726	3.471
Patrimonio netto	537	530	466	442	420

Fonte BCSM – dati in milioni di Euro.

Il dato di patrimonio netto è comprensivo del fondo rischi bancari generali.

LA BANCA SAMMARINESE DI INVESTIMENTO

A partire dal 2012 la nostra banca si è caratterizzata quale banca retail, al servizio delle famiglie e delle imprese del territorio, con l'obiettivo di proteggere e valorizzare i depositi dei risparmiatori e di assistere, mediante finanziamenti mirati, sia il settore privato che quello produttivo.

Nei primi mesi del 2016 si è concretamente avviato il piano triennale di sviluppo 2016/2018, approvato dal CdA nel 2015 e presentato anche ai competenti organi di BCSM. Il piano ha l'obiettivo di continuare a rafforzare la presenza della Banca Sammarinese di Investimento sul mercato domestico ed, al contempo, di prepararsi per l'ingresso, ci auspichiamo in un prossimo futuro, in eventuali nuovi mercati.

Il settore del Private Banking, relativo a servizi bancari e finanziari forniti a clientela di elevato standing, è stato incentivato anche grazie all'assunzione di una nuova risorsa senior. Lo sviluppo di questo settore continua ad essere una priorità per essere pronti, ad assistere clienti, anche esteri, con esigenze specifiche.

Il servizio Corporate, sempre avviato ad inizio 2016, non ha ancora determinato risultati sensibili sul volume degli impieghi. Lo sviluppo di questo servizio resta comunque un obiettivo primario da perseguire in un'ottica di crescita equilibrata della banca.

Al contrario, si è rivelato di grande soddisfazione il collocamento delle carte di credito emesse direttamente dal nostro istituto a partire dal febbraio 2016. Tale attività ci ha particolarmente contraddistinto sul mercato, essendo la prima ed unica banca sammarinese in grado di fornire tale servizio. A completamento del progetto, evidenziamo che da marzo 2017 la banca ha iniziato ad installare P.O.S. per gestire direttamente anche l'attività di acquiring.

Ripercorriamo brevemente i principali avvenimenti del 2016 che hanno riguardato la banca.

All'organico già presente in azienda, si sono aggiunte nuove figure professionali. Nel dettaglio si è passati dai 37 dipendenti del 31/12/2015 ai 42 del 31/12/2016 (+ 13,5%). Riteniamo opportuno evidenziare che quasi la metà del personale dipendente è laureato o ha conseguito il diploma di laurea.

Nel corso del primo trimestre 2017 la banca ha proceduto ad effettuare l'assunzione di due risorse esperte, in sostituzione di due a tempo determinato. Nei prossimi mesi verranno effettuate ulteriori assunzioni in linea con quanto previsto dal piano triennale di sviluppo 2016/2018.

In data 31 marzo 2016 si è proceduto all'acquisto dell'immobile sede della filiale di Rovereta e della Direzione della Banca. Tale acquisto rappresenta una corretta scelta strategica e di patrimonializzazione della Banca, tenuto conto anche dei costi sostenuti in passato per l'adeguamento della struttura stessa.

Anche nel 2016 particolare attenzione è stata rivolta al presidio dei rischi ed al sistema dei controlli interni. Il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle ancora ridotte dimensioni della banca e del rischio di incorrere in situazioni di incompatibilità fra i ruoli ricoperti, valutata, inoltre, l'assenza sul mercato di personale con un profilo professionale adeguato, ha preferito mantenere in outsourcing la funzione di Risk Manager, avvalendosi della

società sammarinese San Marino Advisor Srl, la quale già da anni collabora con importanti realtà del panorama finanziario della Repubblica. Per gli stessi motivi si è ritenuto di mantenere esternalizzata anche la funzione di Internal Audit, affidata alla società Baker Tilly Revisi di Bologna, primaria società di revisione italiana del settore.

Particolare attenzione è stata rivolta alla formazione del personale, il quale ha partecipato ad eventi formativi organizzati dagli ordini professionali sammarinesi ed a corsi di docenti esperti organizzati da ABS in collaborazione con ABI FORMAZIONE. Si sono, inoltre, tenuti corsi in house di aggiornamento, svolti da personale interno, fra i quali si ricordano: "Antiriciclaggio - obblighi di adeguata verifica permanente, profilatura, collaborazione attiva", "Finanza – il risparmio gestito", "Finanza – adeguatezza ordini e piani di accumulo".

Di seguito si riportano i principali dati patrimoniali ed economici realizzati.

La raccolta totale a fine 2016 ammonta ad € 570.070.740 di cui € 435.624.240 di raccolta diretta e € 134.446.500 di raccolta indiretta amministrata. Il dato rispetto all'anno precedente, registra una crescita di oltre 114 milioni di euro (+ 25%).

Per quanto riguarda la tesoreria della Banca, al 31/12/2016, si evidenziano liquidità:

a) per € 104.985.383 derivanti da depositi interbancari (a vista e a termine) e depositi in valuta;

b) per € 242.685.038 derivanti da titoli ripartiti su diversi emittenti; in particolare il portafoglio di negoziazione ammonta ad € 133.738.941 mentre i titoli immobilizzati ad € 108.946.097.

La tesoreria complessiva ammonta, pertanto, ad € 347.670.421, importo considerevole tenuto conto delle dimensioni della banca. Le strategie di investimento sono state ispirate, come per il passato, a criteri di prudenza e diversificazione dei rischi.

Dal lato degli impieghi, l'esercizio 2016 ha registrato un aumento dei crediti verso la clientela ordinaria, che ammontano a fine anno ad € 115.403.576 al netto dei fondi svalutazione crediti. L'incremento registrato, di circa 8%, è comunque inferiore alla crescita attesa. La banca persegue una politica di gestione del credito finalizzata al frazionamento dello stesso, sia in termini di numero di posizioni affidate che di forme tecniche utilizzate.

Per quanto riguarda i crediti non performing, al 31/12/2016 risultano incagli per € 1.389.528, sofferenze per € 2.915.098, ristrutturati per € 3.250.665 (riferiti esclusivamente al c.d. "ex Gruppo Delta"), oltre a crediti scaduti/sconfinati per € 273.623 e crediti non garantiti verso paesi a rischio per € 7.822. I valori sopra riportati sono al netto delle rettifiche di valore complessive pari ad € 5.340.629. La dinamica dei crediti dubbi verso la clientela è adeguatamente chiarita nelle specifiche tabelle della nota integrativa al bilancio di esercizio.

Tra gli indici di bilancio evidenziamo il rapporto tra impieghi netti e raccolta diretta pari al 26,49%, il rapporto tra sofferenze nette e impieghi netti pari al 2,53% ed infine il R.O.E. pari al 8,22%. Il patrimonio netto della banca al 31/12/2016 ammonta ad € 29.649.152, in forte crescita rispetto alla consistenza dell'anno precedente (+ 21%). Al contempo è diminuito, in virtù della forte crescita dei volumi, il rapporto patrimonio netto/attivo patrimoniale, che passa dal 6,42% del 2015 al 6%.

Il Patrimonio di Vigilanza, così come determinato in base alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza, si attesta ad € 26.534.965, contro € 20.835.833 del 31/12/2015. La banca ha un patrimonio idoneo alla copertura dei rischi potenziali, evidenziando un total capital ratio pari al 14,87% quindi ben superiore ai minimi Regolamentari richiesti dell'11%.

Nel 2016 è stata acquisita una partecipazione del 10% nella società Techno Science Park San Marino Italia Spa, che si somma con l'unica altra partecipazione detenuta relativa alla quota del 1% della Banca Centrale della Repubblica di San Marino Spa. I valori patrimoniali di tali partecipazioni, per complessivi € 822.848, rappresentano solo lo 0,17% dell'attivo patrimoniale della banca.

La banca non detiene in portafoglio azioni proprie.

L'utile conseguito è pari ad € 2.251.708, dopo aver effettuato un accantonamento al fondo rischi bancari generali di € 3.000.000 ai fini di rafforzamento patrimoniale. Tale fondo, che oggi complessivamente ammonta ad € 4.500.000, ha la funzione di coprire il rischio generico d'impresa al quale è esposta la banca ed essendo assimilabile a una riserva patrimoniale, il fondo rappresenta una componente positiva del patrimonio di vigilanza di base.

Il risultato economico raggiunto, di enorme soddisfazione, assume un rilievo ancora maggiore in considerazione della congiuntura che attraversa il mercato di riferimento e dei risultati conseguiti dagli istituti bancari concorrenti.

Occorre inoltre tenere in adeguata considerazione che l'utile sopra indicato è stato conseguito al netto di rettifiche nette effettuate su crediti per € 1.611.129 e rettifiche nette effettuate su immobilizzazioni finanziarie per € 500.000.

Inoltre, stante la forte crescita del numero delle carte di credito collocate direttamente dalla banca e dell'impulso che viene dato al loro collocamento, è stato costituito uno specifico Fondo rischi per dispute su carte di credito di €

50.000.

Tra le voci di conto economico che hanno registrato i maggiori incrementi segnaliamo il margine di interesse che è passato da € 4.514.449 del 2015 al 5.707.258 (+ 26,42%), le commissioni attive che sono aumentate del 47,15% passando da € 1.111.460 del 2015 ad € 1.635.545. Al contempo sono ovviamente aumentati del 17,68% i costi operativi, passati da € 4.022.866 del 2015 ad € 4.734.309 del 2016.

EVENTI SUCCESSIVI

Ad oggi non vi sono stati eventi avvenuti in data successiva al 31 dicembre 2016 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale, finanziaria ed economica sostanzialmente diversa da quella risultante dal presente bilancio o tale da richiedere rettifiche od annotazioni integrative al bilancio stesso.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

L'attività della Banca proseguirà, come negli esercizi precedenti, improntata allo sviluppo dei volumi ed alla prudenza nella gestione. In febbraio si è realizzato un altro passaggio previsto dal piano di sviluppo triennale precedentemente descritto, con l'apertura della Filiale di Gualdicciolo presso il Centro Gualdo.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2016	Incidenza	31/12/2015	Incidenza
Crediti verso banche	104.985.383	21,24%	69.212.740	18,20%
Crediti verso clientela	91.952.881	18,61%	85.649.302	22,53%
Strumenti finanziari di debito e di capitale	242.685.038	49,11%	180.729.904	47,54%
Beni in locazione finanziaria	23.450.695	4,75%	20.934.368	5,51%
AF ATTIVITA' FRUTTIFERE	463.073.997	93,70%	356.526.314	93,78%
Cassa e disponibilità liquide	2.039.903	0,41%	2.088.302	0,55%
Partecipazioni	822.848	0,17%	811.848	0,21%
Altre attività	22.436.237	4,54%	18.689.384	4,92%
Ratei e risconti attivi	245.691	0,05%	305.500	0,08%
ANF ATTIVITA' NON FRUTTIFERE	25.544.679	5,17%	21.895.034	5,76%
Immobilizzazioni immateriali	938.427	0,19%	780.401	0,21%
Immobilizzazioni materiali	4.657.531	0,94%	985.995	0,26%
AR ATTIVITA' REALI	5.595.958	1,13%	1.766.396	0,46%
TOTALE DELL'ATTIVO	494.214.634		380.187.744	

	31/12/2016	Incidenza	31/12/2015	Incidenza
Debiti verso banche	4.196.689	0,85%	3.005.860	0,79%
Debiti verso clientela	210.933.819	42,68%	124.039.293	32,63%
Debiti rappresentati da strumenti finanziari	224.096.574	45,34%	206.206.353	54,24%
Passività subordinate	-	0,00%	-	0,00%
PO PASSIVITA' ONEROSE	439.227.082	88,87%	333.251.506	87,65%
Altre passività	24.401.428	4,94%	22.028.152	5,79%
Ratei e risconti passivi	291.046	0,06%	108.456	0,03%
Trattamento di fine rapporto di lavoro	253.016	0,05%	237.080	0,06%
Fondo per rischi e oneri	392.910	0,08%	165.106	0,04%
PNO PASSIVITA' NON ONEROSE	25.338.400	5,13%	22.538.794	5,93%
Fondo rischi bancari generali	4.500.000	0,91%	1.500.000	0,39%
Capitale sociale	20.000.000	4,05%	20.000.000	5,26%
Riserve	2.897.444	0,59%	2.224.820	0,59%
Utile (Perdita) di esercizio	2.251.708	0,46%	672.624	0,18%
PAT PATRIMONIO	29.649.152	6,00%	24.397.444	6,42%
TOTALE DEL PASSIVO	494.214.634		380.187.744	

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/2016	Var.	31/12/2015
Interessi attivi e proventi assimilati	11.522.348	7,48%	10.720.198
Interessi passivi e oneri assimilati	(5.815.090)	(6,30%)	(6.205.749)
MI MARGINE DI INTERESSE	5.707.258	26,42%	4.514.449
Commissioni attive	1.635.545	47,15%	1.111.460
Commissioni passive	(590.119)	26,37%	(466.960)
CN COMMISSIONI NETTE	1.045.426	62,21%	644.500
Dividendi e altri proventi	-	(100,00%)	301
Profitti/Perdite da operazioni finanziarie	4.648.396	240,08%	1.366.844
MINT MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	11.401.080	74,70%	6.526.094
Spese amministrative	(4.696.837)	16,50%	(4.031.772)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	(165.694)	13,51%	(145.970)
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	(5.460.415)	13,03%	(4.831.028)
Altri proventi/oneri di gestione	5.588.637	12,09%	4.985.904
CO COSTI OPERATIVI	(4.734.309)	17,68%	(4.022.866)
RG RISULTATO LORDO DI GESTIONE	6.666.771	166,33%	2.503.228
Accantonamenti ai fondi rischi	(50.000)	-	-
Rettifiche/Riprese di valore su crediti	(1.611.129)	44,52%	(1.114.828)
Rettifiche/Riprese di valore su attività finanziarie	(500.000)	(22,38%)	(644.191)
Proventi/Oneri straordinari	932.963	(8716,21%)	(10.828)
Variazione del Fondo rischi bancari generali	(3.000.000)	-	-
RL RISULTATO LORDO D'ESERCIZIO	2.438.605	232,52%	733.381
Imposte di esercizio	(186.897)	207,61%	(60.757)
RN RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO	2.251.708	234,76%	672.624

Principali dati patrimoniali (unità di Euro)

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Totale attivo	494.214.634	380.187.744	329.238.573	255.435.926
Impieghi netti	115.403.576	106.583.670	94.934.639	76.613.886
Crediti dubbi netti	7.836.736	9.699.386	8.424.740	7.168.593
Fondo svalutazione crediti	5.663.913	4.242.817	4.381.359	3.071.272
Raccolta diretta	435.624.240	331.694.070	284.727.515	215.697.939
Raccolta indiretta:	249.432.393	196.054.465	165.677.178	117.310.468
- gestita	114.985.893	72.290.232	71.404.369	55.416.355
- amministrata	134.446.500	123.764.233	94.272.809	61.894.113
Patrimonio netto	29.649.152	24.397.444	23.724.821	21.633.884

Principali dati strutturali ed operativi

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Numero dipendenti	42	37	35	30
Sportelli	4	4	4	4

Principali dati economici (unità di Euro)

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Margine di interesse	5.707.258	4.514.449	3.740.675	2.449.510
Margine di intermediazione	11.401.080	6.526.094	6.361.579	5.892.284
Spese amministrative	4.696.837	4.031.772	3.760.834	3.472.394
Costo del personale	3.184.586	2.771.900	2.593.841	2.398.424
Costi operativi	4.734.309	4.022.866	3.852.909	3.561.262
Utile d'esercizio	2.251.708	672.624	1.090.936	1.022.721

Indici di struttura (%)

	31/12/2016	var.	31/12/2015	var.	31/12/2014	var.	31/12/2013
Raccolta diretta / Totale attivo	88,14	0,90	87,24	0,76	86,48	2,04	84,44
Impieghi netti / Totale attivo	23,35	(4,68)	28,03	(0,80)	28,83	(1,16)	29,99
Impieghi netti / Raccolta diretta	26,49	(5,64)	32,13	(1,21)	33,34	(2,18)	35,52
Raccolta gestita / Raccolta indiretta	46,10	9,23	36,87	(6,23)	43,10	(4,14)	47,24
Raccolta amministrata / Raccolta indiretta	53,90	(9,23)	63,13	6,23	56,90	4,14	52,76
Patrimonio netto / Totale attivo	6,00	(0,42)	6,42	(0,79)	7,21	(1,26)	8,47
Patrimonio netto / Impieghi netti	25,69	2,80	22,89	(2,10)	24,99	(3,25)	28,24

Indici di qualità del credito (%)

	31/12/2016	var.	31/12/2015	var.	31/12/2014	var.	31/12/2013
Sofferenze nette / Impieghi netti	2,53	(0,78)	3,31	0,42	2,89	2,17	0,72
Incagli netti / Impieghi netti	1,20	(0,65)	1,86	1,40	0,46	(1,52)	1,98
Crediti dubbi netti / Impieghi netti	6,79	(2,31)	9,10	0,23	8,87	(0,49)	9,36
Sofferenze nette / Patrimonio netto	9,83	(4,61)	14,45	2,89	11,56	8,95	2,61

Indici di redditività (%)

	31/12/2016	var.	31/12/2015	var.	31/12/2014	var.	31/12/2013
Margine di interesse / Margine di intermediazione	50,06	(19,12)	69,18	10,38	58,80	17,23	41,57
Margine di interesse / Attività fruttifere	1,23	(0,03)	1,27	0,05	1,22	0,18	1,04
Margine di intermediazione / Attività fruttifere	2,46	0,63	1,83	(0,24)	2,07	(0,44)	2,51
Spese amministrative / Margine di intermediazione	41,20	(20,58)	61,78	2,66	59,12	0,19	58,93
Costi / Ricavi [cost/income]	41,53	(20,12)	61,64	1,07	60,57	0,13	60,44
Utile netto / (Patrimonio netto – Utile netto) [R.O.E.]	8,22	5,38	2,84	(1,98)	4,82	(0,27)	5,09
Utile netto / Totale dell'Attivo [R.O.A.]	0,46	0,28	0,18	(0,15)	0,33	(0,07)	0,40

Indici di efficienza (migliaia di Euro)

	31/12/2016	var.	31/12/2015	var.	31/12/2014	var.	31/12/2013
Raccolta totale per dipendente	16.311	2.047	14.263	1.394	12.869	1.769	11.100
Impieghi netti per dipendente	2.748	(133)	2.881	169	2.712	158	2.554
Margine di intermediazione per dipendente	271	95	176	(6)	182	(14)	196
Costo medio del personale	76	1	75	1	74	(6)	80
Totale costi operativi per dipendente	113	4	109	(1)	110	(9)	119

RENDICONTO FINANZIARIO

	2016	2015
Fondi generati dalla gestione	10.530.523	7.741.862
Utile d'esercizio	2.251.708	672.624
Rettifiche (riprese) di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	5.626.109	4.976.998
Rettifiche (riprese) di valore su immobilizzazioni finanziarie	500.000	644.191
Rettifiche (riprese) di valore su crediti	1.611.129	1.114.828
Accantonamenti al fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	253.016	237.080
Accantonamenti ai fondi rischi e oneri	288.561	96.141
Altri fondi raccolti	108.531.442	50.343.553
Debiti verso banche	1.190.829	1.546.249
Debiti verso clientela	86.894.526	5.544.942
Debiti rappresentati da titoli	17.890.221	43.109.352
Altre passività	2.373.276	3.151.516
Ratei e risconti passivi	182.590	(6.801)
Passività subordinate	-	(3.001.705)
Incremento del Patrimonio netto	3.000.000	(1)
Riserve	-	(1)
Accantonamento al fondo rischi bancari generali	3.000.000	-
Totale fondi generati e raccolti	122.061.965	58.085.414
Utilizzo di fondi generati dalla gestione	297.837	400.226
Utilizzi dei fondi rischi e oneri	60.757	171.685
Utilizzi del fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	237.080	228.541
Fondi utilizzati e impiegati	121.764.128	57.685.188
Cassa e disponibilità liquide	(48.399)	818.268
Crediti verso banche	35.772.643	16.800.058
Crediti verso la clientela	7.914.708	7.853.506
Titoli	62.455.134	21.169.840
Partecipazioni	11.000	-
Immobilizzazioni immateriali e materiali	11.971.998	9.721.325
Altre attività	3.746.853	1.348.752
Ratei e risconti attivi	(59.809)	(26.561)
Totale fondi utilizzati e impiegati	122.061.965	58.085.414

Gentili soci, in considerazione di quanto sopra esposto e dei risultati conseguiti, Vi invitiamo all'approvazione del presente progetto di bilancio, proponendo la distribuzione ai soci di euro 400.000 (quattrocentomila) e la patrimonializzazione del restante utile di esercizio conseguito, tenendo conto degli accantonamenti obbligatori.

Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/2016		31/12/2015	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
10	Cassa e disponibilità liquide		2.039.903		2.088.302
20	Crediti verso banche		104.985.383		69.212.740
	(a) a vista	89.781.580		43.594.543	
	(b) altri crediti	15.203.803		25.618.197	
30	Crediti verso clientela		91.952.881		85.649.302
	(a) a vista	18.057.105		65.635.279	
	(b) altri crediti	73.895.776		20.014.023	
40	Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito		241.676.419		179.311.672
	(a) di emittenti pubblici	62.332.862		22.885.486	
	(b) di banche	131.195.421		105.612.578	
	(c) di enti (imprese) finanziari (e)	14.896.703		25.476.061	
	(d) di altri emittenti	33.251.433		25.337.547	
50	Azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale		1.008.619		1.418.232
60	Partecipazioni		822.848		811.848
	(a) imprese finanziarie	811.848		811.848	
	(b) imprese non finanziarie	11.000		-	
70	Partecipazioni in imprese del gruppo bancario		-		-
	(a) imprese finanziarie	-		-	
	(b) imprese non finanziarie	-		-	
80	Immobilizzazioni immateriali		938.427		780.401
	(a) leasing finanziario	-		-	
	(b) beni in attesa di locazione finanziaria	-		-	
	- di cui beni rinvenienti da contratti di leasing risolti	-		-	
	- di cui per inadempimento del conduttore	-		-	
	(c) avviamento	-		-	
	(d) altre immobilizzazioni immateriali	938.427		780.401	
90	Immobilizzazioni materiali		28.108.226		21.920.363
	(a) leasing finanziario	23.443.376		20.927.213	
	(b) beni in attesa di locazione finanziaria	7.319		7.155	
	- di cui beni rinvenienti da contratti di leasing risolti	7.319		7.155	
	- di cui per inadempimento del conduttore	7.319		7.155	
	(c) beni immobili	3.954.409		-	
	(d) altre immobilizzazioni materiali	703.122		985.995	
100	Capitale sottoscritto non versato		-		-
110	Azioni o quote proprie		-		-
120	Altre attività		22.436.237		18.689.384
130	Ratei e risconti attivi		245.691		305.500
	(a) ratei attivi	90.681		187.917	
	(b) risconti attivi	155.010		117.583	
140	Totale Attivo		494.214.634		380.187.744

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/2016		31/12/2015	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
10	Debiti verso banche		4.196.689		3.005.860
	(a) a vista	1.322.547		3.005.860	
	(b) a termine o con preavviso	2.874.142		-	
20	Debiti verso clientela		210.933.819		124.039.293
	(a) a vista	172.968.213		115.560.668	
	(b) a termine o con preavviso	37.965.606		8.478.625	
30	Debiti rappresentati da strumenti finanziari		224.096.574		206.206.353
	(a) obbligazioni	71.734.152		60.740.809	
	(b) certificati di deposito	152.362.422		145.465.544	
	(c) altri strumenti finanziari	-		-	
40	Altre passività		24.401.428		22.028.152
	- di cui assegni in circolazione e titoli assimilati	593.847		1.448.424	
50	Ratei e risconti passivi		291.046		108.456
	(a) ratei passivi	269.777		100.000	
	(b) risconti passivi	21.269		8.456	
60	Trattamento di fine rapporto di lavoro		253.016		237.080
70	Fondo per rischi e oneri		392.910		165.106
	(a) fondi di quiescenza e obblighi simili	-		-	
	(b) fondi imposte e tasse	186.897		60.757	
	(c) altri fondi	206.013		104.349	
80	Fondi rischi su crediti		-		-
90	Fondo rischi bancari generali		4.500.000		1.500.000
100	Passività subordinate		-		-
110	Capitale sociale		20.000.000		20.000.000
120	Sovrapprezzi di emissione		-		-
130	Riserve		2.897.444		2.224.820
	(a) riserva ordinaria	579.332		444.807	
	(b) riserva per azioni proprie	-		-	
	(c) riserva straordinaria	818.112		280.013	
	(d) altre riserve	1.500.000		1.500.000	
140	Riserve di rivalutazioni		-		-
150	Utili (Perdite) portate a nuovo		-		-
160	Utile (Perdita) di esercizio		2.251.708		672.624
170	Totale Passivo		494.214.634		380.187.744

GARANZIE E IMPEGNI

		31/12/2016		31/12/2015	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
10	Garanzie rilasciate		6.622.852		1.994.430
	- di cui:				
	(a) accettazioni	354.705		75.183	
	(b) altre garanzie	6.268.147		1.919.247	
20	Impegni		13.282.818		17.683.026
	- di cui:				
	(a) utilizzo certo	6.014.142		3.710.761	
	di cui strumenti finanziari	4.157.142		14.761	
	(b) a utilizzo incerto	212.800		6.148.657	
	di cui strumenti finanziari	-		5.555.000	
	(c) altri impegni	7.055.876		7.823.608	

CONTO ECONOMICO

		31/12/2016		31/12/2015	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
10	Interessi attivi e proventi assimilati		11.522.348		10.720.198
	(a) su crediti verso banche	171.530		249.149	
	(b) su crediti verso clientela	4.879.399		4.820.570	
	(c) su titoli di debito	6.471.419		5.650.479	
20	Interessi passivi e oneri assimilati		(5.815.090)		(6.205.749)
	(a) su debiti verso banca	(41.594)		(6.055)	
	(b) su debiti verso clientela	(1.098.326)		(1.534.046)	
	(c) su debiti rappresentati da titoli	(4.675.170)		(4.665.648)	
	- di cui su passività subordinate	-		(3.410)	
30	Dividendi e altri proventi:		-		301
	(a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-		-	
	(b) su partecipazioni	-		301	
	(c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-		-	
40	Commissioni attive		1.635.545		1.111.460
50	Commissioni passive		(590.119)		(466.960)
60	Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie		4.648.396		1.366.844
70	Altri proventi di gestione		5.588.637		4.985.904
80	Altri oneri di gestione		-		-
90	Spese amministrative:		(4.696.837)		(4.031.772)
	(a) spese per il personale	(3.184.586)		(2.771.900)	
	- salari e stipendi	(2.126.442)		(1.866.486)	
	- oneri sociali	(696.150)		(571.699)	
	- trattamento di fine rapporto	(253.016)		(237.080)	
	- trattamento di quiescenza e obblighi simili	-		-	
	- amministratori e sindaci	(100.260)		(69.816)	
	- altre spese per il personale	(8.718)		(26.819)	
	(b) altre spese amministrative	(1.512.251)		(1.259.872)	
100	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali		(165.694)		(145.970)
110	Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali		(5.460.415)		(4.831.028)
120	Accantonamenti per rischi ed oneri		(50.000)		-
130	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti		-		-
140	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni		(2.276.780)		(1.878.140)
150	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni		665.651		763.312
160	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		(500.000)		(644.191)
170	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie		-		-
180	Utile (Perdita) delle attività ordinarie		4.505.642		744.209
190	Proventi straordinari		996.744		291.745
200	Oneri Straordinari		(63.781)		(302.573)
210	Utile (Perdita) straordinario		932.963		(10.828)
220	Imposte dell'esercizio		(186.897)		(60.757)
230	Variazione del Fondo rischi bancari generali		(3.000.000)		-
240	Utile (Perdita) di esercizio		2.251.708		672.624

Parte A - CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2016 è stato redatto in osservanza di quanto disposto dal Regolamento n. 2008/02 in materia di redazione del bilancio d'esercizio delle banche emanato in data 23 settembre 2008 (e aggiornato in data 2 febbraio 2015) da Banca Centrale della Repubblica di San Marino, ai sensi dell'articolo 39 della Legge 17 novembre 2005 n. 165.

Il bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dalle Garanzie e Impegni, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. Il bilancio è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, dalla relazione del Collegio Sindacale e dalla relazione della Società di Revisione.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato di economico di esercizio.

I valori esposti sono espressi in unità di euro e sono comparati con quelli dell'esercizio precedente. Inoltre si sono adottate le disposizioni emanate dalla Banca Centrale Divisione Vigilanza.

La somma algebrica delle differenze derivanti dagli arrotondamenti operati sulle voci è ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo Stato Patrimoniale e tra i "proventi/oneri straordinari" per il Conto Economico.

Le varie poste del Bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale la quale è redatta rispettando i vari fatti amministrativi avvenuti durante l'esercizio.

La rappresentazione veritiera e corretta è effettuata secondo le disposizioni di legge; in caso di deroga sono spiegati nella nota integrativa i motivi e l'influenza relativa sulla rappresentazione dello stato patrimoniale e del risultato economico.

Al fine di migliorare il livello di chiarezza e di verità del bilancio, i conti sono stati redatti privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma. Allo scopo di consentire una rappresentazione della situazione finanziaria più aderente agli effettivi movimenti finanziari delle poste di bilancio della banca, i conti "sopra la linea" sono redatti privilegiando, ove possibile, il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento, e del principio di prudenza. È privilegiato quest'ultimo principio, purché non vi sia formazione di riserve non esplicitate.

Al fine di non ridurre il contenuto informativo dei dati di bilancio, in attuazione dei principi di verità e di chiarezza non si sono effettuati compensi di partite.

La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati esclusivamente mediante la rettifica diretta in diminuzione del valore di tali elementi.

Sezione 1 - Illustrazione dei criteri di valutazione

La valutazione delle attività e delle passività in bilancio e fuori bilancio sono effettuate secondo il principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Cassa e altre disponibilità liquide

La voce comprende le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, i vaglia, gli assegni circolari e postali nonché i titoli equiparati, le cedole e titoli esigibili a vista. Sono altresì comprese le monete e le medaglie da collezione nonché l'oro, l'argento e i valori bollati.

Crediti verso banche

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso banche qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da strumenti finanziari che occorre ricondurre nella voce n. 40 "Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito" e sono contabilizzati al valore presumibile di realizzo.

Tra i crediti verso banche figura il controvalore delle operazioni di riporto e di pronti contro termine, nelle quali la banca cessionaria ha l'obbligo di rivendita a termine dei titoli alla banca cedente. L'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti. Le attività trasferite a pronti continuano a figurare nel portafoglio della banca cedente.

Crediti verso clientela

Nella presente voce figurano i crediti derivanti da contratti di finanziamento alla clientela, qualsiasi sia la forma tecnica, a condizione che e, nella misura in cui, vi sia stata l'effettiva erogazione del prestito. I crediti non ancora erogati, seppure rilevati tra le evidenze contabili a "data contrattazione", non sono compresi nella presente voce,

bensi nella pertinente voce degli impegni. I crediti rappresentati da strumenti finanziari sono appostati nella voce 40 "Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito".

I versamenti parziali ricevuti a fronte di crediti scaduti o in sofferenza sono portati in diretta riduzione del valore dei crediti stessi. I versamenti ricevuti anticipatamente a fronte di crediti non ancora scaduti figurano nelle voci del passivo, "debiti verso clientela" ovvero "altre passività", a seconda che i versamenti stessi siano fruttiferi o meno di interessi.

Nella presente sono compresi anche i crediti derivanti da contratti di leasing finanziario per canoni scaduti e non ancora percepiti e i connessi crediti per interessi di mora.

Tra i "crediti verso clientela" figura il controvalore delle operazioni di riporto e di pronti contro termine, nelle quali il cliente ha l'obbligo di riacquisto a termine dei titoli ceduti a pronti alla banca. L'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il valore di presumibile realizzo determinato in base alla situazione di solvibilità del debitore nonché, in modo forfetario, in base alla situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di residenza dei debitori.

La determinazione del presumibile valore di realizzo è effettuata sulla base di una valutazione di tutti gli elementi che caratterizzano l'andamento delle relazioni intrattenute, supportata dalle informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie dei debitori, dalla natura dell'attività economica svolta ed alle eventuali garanzie rilasciate.

In dettaglio:

- *Sofferenze*: comprendono l'intera esposizione dei crediti per cassa e fuori bilancio, indipendentemente dalla previsione o meno di possibili perdite, nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni equiparabili, tale voce comprende l'intera esposizione al lordo degli interessi contabilizzati e delle spese sostenute per l'attività di recupero rettificata della quota parte di interessi giudicata non recuperabile. La valutazione dei crediti in sofferenza avviene analizzando su base analitica le possibilità di recupero e si determina la relativa perdita presunta.

- *Crediti incagliati*: rappresentano i crediti nei confronti di soggetti in una situazione di temporanea difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. La valutazione avviene su base analitica. Inoltre tra i Crediti incagliati, per effetto del Regolamento n. 2008/02, sono stati inclusi anche i finanziamenti per i quali risultavano scadute e non pagate, anche solo parzialmente:

3 rate semestrali o 5 rate trimestrali per i finanziamenti di durata originaria superiore a 36 mesi

2 rate semestrali o 3 rate trimestrali per quelli di durata pari o inferiori a 36 mesi

Se il piano di ammortamento del prestito prevedeva rate mensili, il numero delle rate scadute e impagate considerate sono:

pari a 7 per finanziamenti di durata superiore a 36 mesi

pari a 5 per i finanziamenti di durata inferiore a 36 mesi.

- *Crediti Scaduti e/o sconfinanti*: si identificano con tutte le esposizioni nei confronti di clienti titolari di singoli crediti per cassa e fuori bilancio, diversi da quelli in sofferenza o incagliati, che, alla data di riferimento, sono scaduti o sconfinati in modo continuativo da oltre 90 giorni, se tali esposizioni rappresentano il 20% dell'esposizione complessiva, per tali impieghi si è prevista una svalutazione forfetaria.

- *Crediti verso paesi a rischio*: sono le esposizioni vantate verso prenditori appartenenti a paesi della Zona B, tale categoria rappresenta una parte residuale degli impieghi, pertanto si è effettuata una svalutazione forfetaria.

- *Crediti ristrutturati*: sono le esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per le quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio: riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi ecc.) che diano luogo a una perdita. Sono escluse le esposizioni nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività (ad esempio, casi di liquidazione volontaria o situazioni simili). Sono altresì escluse dalla rilevazione le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile esclusivamente a profili attinenti al rischio Paese.

- *Crediti ristrutturati verso ex Gruppo Delta*: si riferiscono a tutti i crediti sottoposti all'accordo di ristrutturazione del Gruppo Delta, ai sensi dell'art. 182 bis della Legge Fallimentare italiana. Tenuto conto della peculiare natura delle esposizioni in questione ("Plusvalore Spa" e "Carifin Italia Spa", società entrambe in liquidazione), tali crediti non rientrano in nessuna delle categorie tipizzate dal Regolamento n. 2008/02 e pertanto è stata creata apposita categoria in Nota Integrativa.

- *Crediti "in bonis"*: questi ultimi vengono svalutati forfetariamente, per garantire la copertura del cosiddetto "rischio fisiologico"; la svalutazione dei crediti è effettuata con rettifica in diminuzione del valore iscritto nell'attivo patrimoniale.

Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito

Il portafoglio titoli di proprietà è composto da titoli immobilizzati detenuti per investimento e da titoli non immobilizzati detenuti per tesoreria e negoziazione.

Figurano, nella presente voce, tutti gli strumenti finanziari di debito presenti nel portafoglio della banca, sia immobilizzati che non immobilizzati, quali i titoli di Stato, le obbligazioni, i certificati di deposito e gli altri strumenti finanziari a reddito fisso o variabile.

Le valutazioni sono state effettuate ai sensi del Regolamento n. 2008/02 della BCSM sulla redazione dei bilanci di esercizio delle banche.

Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale

La voce include tutti gli strumenti finanziari che hanno natura di titoli di capitale (azioni e quote) non immobilizzati. In essa figurano anche le quote di OIC.

Partecipazioni

In tale voce rientrano tutti i diritti, rappresentati o meno da titoli, nel capitale di altre imprese, che realizzano una situazione di legame durevole con la banca.

Portafoglio immobilizzato

Gli strumenti finanziari del portafoglio immobilizzato, comprendente tutti gli strumenti finanziari destinati ad essere detenuti durevolmente dalla banca (fino alla scadenza naturale, salvo eventi eccezionali), quotati e non quotati, sono valutati al costo di acquisto. Essi sono svalutati in caso di deterioramento duraturo della capacità di rimborso del debito da parte dell'emittente, nonché del collegato Rischio Paese. Tali svalutazioni saranno eliminate al venir meno delle cause che le hanno determinate. Agli strumenti finanziari, quotati e non quotati in mercati organizzati (regolamentati), che rappresentano operazioni "fuori bilancio" connessi al portafoglio immobilizzato, si applicano i medesimi criteri di valutazione indicati in precedenza.

Si rileva il rateo pluriennale attivo e/o passivo a seconda del risultato conseguito dalla differenza tra il costo a libro ed il valore nominale di rimborso diviso per la durata residua del titolo.

Portafoglio non immobilizzato

Tale portafoglio comprende tutti gli strumenti finanziari detenuti a scopo di investimento ma con finalità di negoziazione per rispondere a necessità di tesoreria e trading.

Gli strumenti finanziari, facenti parte del portafoglio non immobilizzato, quotati o non quotati in un mercato organizzato (regolamentato), sono valutati al valore di mercato. Per gli strumenti finanziari quotati, il valore di mercato è rappresentato dal valore di quotazione. Per gli strumenti finanziari non quotati, il valore di mercato è determinato sulla base del valore di strumenti analoghi quotati e non quotati o, qualora ciò non sia possibile, sulla base di ragionevoli stime.

La determinazione del valore dei titoli non immobilizzati è effettuata con riferimento al valore determinato alla data di chiusura del bilancio.

Le minusvalenze e le plusvalenze, originate dal confronto tra il valore di mercato alla data del 31 dicembre 2016 con gli ultimi valori a libro, sono state contabilizzate a conto economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto originario, rettificato direttamente dell'ammortamento effettuato, sistematicamente, sulla base della presunta vita residua. L'aliquota di ammortamento ordinaria annuale è pari al 20%. Relativamente alle immobilizzazioni immateriali collegate a contratti, l'ammortamento è stato calcolato sulla base della durata di questi ultimi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, inclusi i costi accessori e le eventuali ulteriori spese incrementative.

L'ammortamento dei cespiti viene effettuato sistematicamente con diretta rettifica del loro valore utilizzando le aliquote previste dal Decreto Reggenziale n. 3 del 20 gennaio 1986, ritenute congrue e rappresentative del valore corrispondente alla residua possibilità di utilizzazione del bene. Nell'eventualità che il cespite sia durevolmente di valore inferiore al costo si procede alla relativa svalutazione. Le svalutazioni effettuate in periodi precedenti non sono mantenute qualora vengano meno i presupposti che le hanno originate.

Si precisa che in data 18/05/2012 con lettera Prot. n. 5584, l'Ufficio Tributario della Repubblica di San Marino ha autorizzato la richiesta della banca di utilizzare coefficienti di ammortamento pari alla metà dell'aliquota ordinaria in relazione a tutti i beni durevoli acquisiti nel corso dell'esercizio per potenziare l'infrastruttura tecnica dell'Istituto tenendo in tal modo conto della reale vita utile dei cespiti.

Locazione finanziaria (leasing)

L'importo dei beni dati in locazione finanziaria è registrato nella voce 90 dell'attivo "immobilizzazioni materiali". Rientrano nella predetta categoria anche i beni in attesa di prima locazione (acquistati dalla banca a fronte di un contratto di leasing già stipulato con la clientela) e i beni detenuti a fronte di contratti risolti, il cui importo è dettagliato in apposita sotto voce, per distinguere la componente riconducibile alle situazioni di risoluzione per inadempimento del conduttore. Gli impieghi relativi ad operazioni di locazione finanziaria sono determinati secondo

la metodologia finanziaria, come previsto dalla legge n. 115 del 19/11/2001, ed iscritti nell'attivo patrimoniale per il saldo algebrico ottenuto dalla differenza tra il capitale finanziato o costo storico del bene ed il relativo fondo di ammortamento alimentato dalla quota capitale dei canoni maturati.

I canoni maturati nell'esercizio sono rilevati, per la parte interessi, nella voce 10 del conto economico "interessi attivi e proventi assimilati su crediti" e, per la parte capitale, nelle voci 70 "Altri proventi di gestione" e 110 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali" per pari importo con effetto neutro sul risultato di esercizio.

Attività e Passività in valuta

Le attività e passività in valuta e le operazioni fuori bilancio sono valutate al cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, così come disposto all'art. III.II.6 del Regolamento n. 2008/02. L'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

Le operazioni in valuta "fuori bilancio" sono iscritte al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate ovvero se si tratta di operazioni a termine "di copertura" di operazioni a pronti. In quest'ultimo caso i differenziali tra cambio termine e cambio a pronti dei contratti a scadenza sono iscritti a conto economico secondo criteri di distribuzione temporale ed integrano gli interessi prodotti dalle attività e passività coperte: essa va imputata nelle voci del conto economico 10 e 20 "Interessi attivi (passivi) e proventi (oneri) assimilati".

Operazioni "fuori bilancio" (diverse da quelle su valute)

Le operazioni fuori bilancio sono valutate con lo stesso criterio adottato per le attività/passività iscritte in bilancio a seconda che siano iscritte fra le immobilizzazioni o fra le attività non costituenti immobilizzazioni.

I contratti di compravendita di titoli (a pronti o a termine), non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio, sono valutati con criteri coerenti con quelli adottati per la valutazione dei titoli in portafoglio.

Debiti verso banche

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso banche qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da strumenti finanziari che occorre ricondurre nella voce 30.

Tra i debiti verso banche figura l'ammontare del controvalore degli strumenti finanziari ricevuto dalla banca cedente a pronti nelle operazioni di pronti contro termine e riporti nelle quali la banca cessionaria assume l'obbligo di rivendita a termine.

Le suddette voci sono contabilizzate al valore nominale.

Debiti verso clientela

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso clientela qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da strumenti finanziari che occorre ricondurre nella voce n. 30.

Tra i debiti verso clientela figura l'ammontare del controvalore degli strumenti finanziari ricevuto dalla banca cedente a pronti nelle operazioni di pronti contro termine e riporti nelle quali il cliente cessionario a pronti assume l'obbligo di rivendita a termine.

Le suddette voci sono contabilizzate al valore nominale.

Debiti rappresentati da strumenti finanziari

I debiti rappresentati da strumenti finanziari sono iscritti al valore nominale.

Nella presente voce, oltre alle obbligazioni e ai certificati di deposito, figurano, nella sottovoce "altri strumenti finanziari", le proprie accettazioni negoziate nonché i titoli atipici di cui all'art. II.III.8 del Regolamento n. 2007/07. Sono ricompresi anche gli strumenti finanziari di debito che, alla data di riferimento del bilancio, risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Le operazioni "Pronti contro termine" su titoli con la clientela, che prevedono per il cessionario l'obbligo di rivendita a termine dei titoli oggetto dell'operazione, figurano come "Debiti verso clientela b) a termine o con preavviso" e sono iscritti al valore "a pronti", mentre i titoli sottostanti sono rappresentati nell'attivo alla voce "Obbligazioni e altri titoli di debito".

Altre attività e Altre passività

Nella presente voce sono rilevate tutte le attività e passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo o del passivo. In essa figurano anche eventuali rimanenze (di "saldo debitore" o "creditore") di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza. Formano, altresì, oggetto di rilevazione, nelle altre passività, i mezzi di pagamento tratti sulla banca, quali ad esempio gli assegni circolari.

I Ratei e i Risconti

Sono rilevati nel rispetto del principio di competenza temporale, principio peraltro adottato per la contabilizzazione di tutti i proventi e gli oneri, le quote di interessi attivi e passivi e degli altri ricavi e spese.

In ottemperanza alle modifiche apportate all'art. IV.I.13 del Regolamento, i conti dell'attivo e del passivo sono stati rettificati direttamente, in aumento o in diminuzione, nei seguenti casi:

- a) nei conti dell'attivo, in relazione agli interessi maturati su crediti e titoli;
- b) nei conti del passivo, in relazione a interessi maturati su debiti, rappresentati o meno da titoli, che includono interessi "anticipati", ivi compreso il disaggio di emissione sulle obbligazioni e sui certificati di deposito.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella voce figura l'ammontare complessivo delle quote TFR destinate ai dipendenti della banca.

Fondi per rischi ed oneri

Tali fondi sono destinati a coprire esclusivamente le perdite, gli oneri o i debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia, alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

I fondi per rischi ed oneri comprendono:

- gli accantonamenti effettuati a fronte di imposte da liquidare, calcolati in base ad una realistica previsione dell'onere fiscale, in relazione alla norma tributaria in vigore;
- gli accantonamenti a fronte di eventuali passività di cui non è noto l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza.

Fondo rischi bancari generali

Forma oggetto della presente voce il Fondo rischi bancari generali, la cui funzione è quella di coprire il rischio generale d'impresa al quale è esposta la banca. Essendo assimilabile a una riserva patrimoniale, rappresenta una componente positiva del patrimonio di vigilanza di base (cfr. articolo VII.II.2 del Regolamento n. 2007/07). Il saldo delle dotazioni e dei prelievi (variazione netta) fatto registrare dal fondo durante l'esercizio è iscritto, con il pertinente segno algebrico, nella voce 230 del conto economico "Variazione del fondo rischi bancari generali". Pertanto, la costituzione, l'alimentazione e l'utilizzazione del fondo non possono avvenire in sede di attribuzione dell'utile di esercizio.

Garanzie

Nella presente voce figurano tutte le garanzie personali prestate dalla banca nonché le attività cedute a garanzia di obbligazioni di terzi.

Impegni

Nella presente voce sono rilevati tutti gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dare luogo a rischi di credito (ad es. i margini disponibili su linee di credito irrevocabili concesse a clientela o banche).

Gli impegni derivanti dalla stipula di contratti derivati, sono valorizzati in relazione al valore nozionale degli stessi.

Le garanzie rilasciate e gli impegni sono iscritti nel modo seguente:

- i contratti di deposito e finanziamento in base all'importo da erogare;
- le linee di credito irrevocabili in base all'importo residuo utilizzabile;
- gli altri impegni e le garanzie in base al valore dell'impegno contrattuale assunto dalla Banca.

Sezione 2 - Le rettifiche e gli accantonamenti

Non sono stati effettuati accantonamenti e rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Cassa e disponibilità liquide

Tabella 1.1 | Dettaglio della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

	31/12/2016		31/12/2015		Variazioni
			Importo		%
Banconote e monete in Euro	1.969.728		2.069.598	(99.870)	(4,83%)
Banconote in valuta estera	66.922		17.204	49.718	288,99%
Altri valori	3.253		1.500	1.753	116,87%
Totale	2.039.903		2.088.302	(48.399)	(2,32%)

La voce 10 "Cassa e disponibilità liquide" ricomprende la totalità dei biglietti e delle monete in Euro e in divisa estera giacenti presso le quattro Filiali dell'Istituto.

Crediti verso banche

Tabella 2.1 | Dettaglio della voce 20 "Crediti verso banche"

	31/12/2016		31/12/2015		Variazioni	
	Euro	Valuta	Euro	Valuta	Importo	%
A vista	88.274.238	1.507.342	40.593.036	3.001.507	46.187.037	105,95%
- Conti reciproci accesi per servizi resi	63.504.807	1.507.342	22.559.480	3.001.507	39.451.162	154,34%
- C/c attivi	-	-	-	-	-	-
- Altri	24.769.431	-	18.033.556	-	6.735.875	37,35%
Altri crediti	14.161.643	1.042.160	24.610.963	1.007.234	(10.414.394)	(40,65%)
- Depositi vincolati	14.161.643	1.042.160	24.610.963	1.007.234	(10.414.394)	(40,65%)
- C/c attivi	-	-	-	-	-	-
- Pct e riporti attivi	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-
Totali	102.435.881	2.549.502	65.203.999	4.008.741	35.772.643	51,69%

Nella voce 20 "Crediti verso banche" figurano tutti i crediti verso banche qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione dei crediti rappresentati da strumenti finanziari i quali vengono ricondotti alla voce 40 dell'attivo. Tali crediti sono esposti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo.

Nella voce "A vista" sono ricompresi tutti i conti correnti di corrispondenza e depositi liberi intrattenuti con altri istituti di credito sammarinesi ed esteri sia in Euro che in valuta estera con la distinzione di quelli accesi per servizi resi.

Tabella 2.2 | Situazione dei crediti per cassa verso banche

	31/12/2016			31/12/2015		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Crediti dubbi	-	-	-	-	-	-
- Sofferenze	-	-	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-	-	-

- Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
- Crediti scaduti/sconfinanti	-	-	-	-	-	-
- Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
Crediti in bonis	104.985.383	-	104.985.383	69.212.740	-	69.212.740
Totali	104.985.383	-	104.985.383	69.212.740	-	69.212.740

I crediti indicati alla voce “Crediti in bonis” sono considerati tutti esigibili pertanto non sono state apportate rettifiche di valore.

Tabella 2.3 | Dinamica dei crediti dubbi verso banche

	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti / sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
Esposizione lorda iniziale	-	-	-	-	-
<i>di cui per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-
Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
- Ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
- Interessi di mora	-	-	-	-	-
- Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
- Uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
- Cancellazioni	-	-	-	-	-
- Incassi	-	-	-	-	-
- Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
- Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
Esposizione lorda finale al 31/12/2016	-	-	-	-	-
<i>di cui per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-

Tabella 2.4 | Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei “Crediti verso banche”

	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti / sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
Rettifiche di valore iniziali	-	-	-	-	-	-
Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
- Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
<i>di cui per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
- Utilizzi dei Fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
- Trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
- Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
<i>di cui per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
- Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
<i>di cui per interessi di mora</i>	-	-	-	-	-	-
- Cancellazioni	-	-	-	-	-	-
- Trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
Rettifiche di valore finali al 31/12/2016	-	-	-	-	-	-

Tabella 2.5 | Composizione dei “Crediti verso banche” in base alla vita residua

	31/12/2016	31/12/2015
A vista	103.843.223	54.205.456
Da oltre 1 giorno a 3 mesi	-	10.000.051
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	-	-
Da oltre 6 mesi a 1 anno	-	4.000.000
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Scadenza non attribuita	1.142.160	1.007.233
Totali	104.985.383	69.212.740

La vita residua corrisponde all'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. Nel caso di operazioni vincolate il termine di scadenza non eccede i 6 mesi. E' ricondotto invece alla voce “Scadenza non attribuita” il deposito cauzionale a garanzia dell'operatività di carte di credito e POS.

Crediti verso clientela

Tabella 3.1 | Dettaglio della voce 30 “Crediti verso clientela”

	31/12/2016		31/12/2015		Variazioni	
	Euro	Valuta	Euro	Valuta	Importo	%
A vista / a revoca	18.057.050	55	65.634.924	355	(47.578.174)	(72,49%)
- C/c attivi	13.494.707	55	18.939.449	355	(5.445.042)	(28,75%)
- Altri	4.562.343	-	46.695.475	-	(42.133.132)	(90,23%)
Altri crediti	72.913.777	981.999	20.014.023	-	53.881.753	269,22%
- C/c attivi	3.757.657	-	2.101.742	-	1.655.915	78,79%
- Portafoglio scontato e s.b.f.	8.363.013	-	9.443.622	-	(1.080.609)	(11,44%)
- Pct e riporti attivi	-	-	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	60.793.107	981.999	8.468.659	-	53.306.447	629,46%
Totali	90.970.827	982.054	85.648.947	355	6.303.579	7,36%

La voce 30 “Crediti verso clientela” rappresenta l'insieme dei crediti derivanti da contratti di finanziamento conclusi con la clientela, qualunque sia la forma tecnica, e sono esposti in bilancio al loro valore di presumibile realizzo.

Nelle voci “C/c attivi (a vista/altri crediti)” figurano le sommatorie dei saldi debitori dei conti correnti comprensivi di interessi in forma di conto corrente in funzione della scadenza del credito stesso.

Nelle voci “Altri”, “Portafoglio scontato e s.b.f.” e “Altri finanziamenti” vengono ricondotti i crediti derivanti da operazioni di finanziamento import/export, le posizioni aperte per anticipi portafoglio salvo buon fine, i rapporti di mutuo con piano di ammortamento, le sovvenzioni nonché i crediti in sofferenza.

Tabella 3.2 | Crediti verso clientela garantiti

	31/12/2016		31/12/2015		Variazioni	
	Euro	Valuta	Euro	Valuta	Importo	%
Da ipoteche	27.802.738	-	22.221.853	-	5.580.885	25,11%
Da pegno su	405.156	-	1.147.322	-	(742.166)	(64,69%)

- Depositi contanti	232.923	883.686	(650.763)	(73,64%)
- Titoli	155.961	162.206	(6.245)	(3,85%)
- Altri valori	16.272	101.430	(85.158)	(83,96%)
Da garanzie di	25.317.997	26.257.220	(939.223)	(3,58%)
- Stati	-	-	-	-
- Altri enti pubblici	-	-	-	-
- Banche	-	-	-	-
- Altre imprese finanziarie	-	-	-	-
- Altri operatori	25.317.997	26.257.220	(939.223)	(3,58%)
Totali	53.525.891	49.626.395	3.899.496	7,86%

Nella presente tabella viene indicato l'importo complessivo dei "Crediti verso clientela" che sono assistiti, in tutto o in parte, da garanzie sia reali che personali. Qualora un credito sia parzialmente garantito, è stato indicato solamente l'ammontare del credito garantito.

Tabella 3.3 | Situazione dei crediti per cassa verso clientela

	31/12/2016			31/12/2015		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
Crediti dubbi	13.177.365	5.340.629	7.836.736	13.650.011	3.950.625	9.699.386
<i>di cui da operazioni di leasing finanziario</i>	242.786	26.924	215.862	300.166	29.484	270.682
- Sofferenze	6.414.190	3.499.092	2.915.098	6.124.859	2.600.462	3.524.397
<i>di cui da operazioni di leasing finanziario</i>	11.670	4.244	7.426	8.535	855	7.680
- Incagli	2.484.046	1.094.518	1.389.528	2.975.929	995.426	1.980.503
<i>di cui da operazioni di leasing finanziario</i>	231.116	22.680	208.436	291.631	28.629	263.002
- Crediti ristrutturati	3.983.259	732.594	3.250.665	4.236.167	339.476	3.896.691
<i>di cui da crediti verso ex Gruppo Delta</i>	3.983.259	732.594	3.250.665	4.236.167	339.476	3.896.691
<i>di cui da operazioni di leasing finanziario</i>	-	-	-	-	-	-
- Crediti scaduti / sconfinanti	288.024	14.401	273.623	305.056	15.237	289.819
<i>di cui da operazioni di leasing finanziario</i>	-	-	-	-	-	-
- Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	7.846	24	7.822	8.000	24	7.976
Crediti in bonis	107.890.124	323.284	107.566.840	97.176.476	292.192	96.884.284
<i>di cui da operazioni di leasing finanziario</i>	23.645.740	70.927	23.574.813	20.826.190	62.479	20.763.711
Totali	121.067.489	5.663.913	115.403.576	110.826.487	4.242.817	106.583.670

Nella tabella viene fornita la situazione dei crediti per cassa per ciascuna categoria di credito così come stabilito dall'art. 1.1.2 del Regolamento n. 2007-07. La tabella comprende anche i crediti derivanti da operazioni di leasing finanziario, pertanto l'esposizione netta finale coincide con la somma delle voci 30 "Crediti verso clientela", 80 "Immobilizzazioni immateriali" (a + b) e 90 "Immobilizzazioni materiali" (a + b) dell'Attivo.

Le rettifiche di valore per rischi fisiologici sui crediti in bonis sono pari a circa lo 0,3% degli stessi. L'istituto ha provveduto a classificare i crediti vantati verso l'ex Gruppo Delta fra i crediti ristrutturati dandone specifica evidenza tramite la creazione di apposita sottovoce.

Tabella 3.4 | Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti / sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
Esposizione lorda iniziale	6.124.859	2.975.929	4.236.167	305.056	8.000
<i>di cui per interessi di mora</i>	63.999	6.143	-	307	-

Variazioni in aumento	1.374.742	4.910.092	-	783.248	77.551
- Ingressi da crediti in bonis	243.322	1.911.600	-	238.897	-
- Interessi di mora	114.098	9.264	-	217	1
- Altre variazioni in aumento	1.017.322	2.989.228	-	544.134	77.550
Variazioni in diminuzione	1.085.411	5.401.975	252.908	800.280	77.705
- Uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
- Cancellazioni	76.481	109.960	-	-	-
- Incassi	841.615	3.596.677	252.908	610.464	77.705
- Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
- Altre variazioni in diminuzione	167.315	1.695.338	-	189.816	-
Esposizione lorda finale al 31/12/2016	6.414.190	2.484.046	3.983.259	288.024	7.846
<i>di cui per interessi di mora</i>	<i>142.312</i>	<i>2.802</i>	<i>-</i>	<i>78</i>	<i>-</i>

La presente tabella offre una rappresentazione delle variazioni, in aumento e in diminuzione, intervenute durante l'esercizio nell'ammontare delle esposizioni lorde dei crediti dubbi.

Nel corso del 2016 l'Istituto ha provveduto ad aggiornare costantemente le posizioni di credito in modo analitico provvedendo alla loro riclassificazione tenuto conto del rischio connesso.

Tabella 3.5 | Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti / sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
Rettifiche complessive iniziali	2.600.462	995.426	339.476	15.237	24	292.192
Variazioni in aumento	1.259.048	964.083	393.118	14.388	22	142.878
- Rettifiche di valore	775.888	956.232	393.118	14.216	22	137.304
di cui per interessi di mora	103.556	-	-	-	-	-
- Utilizzi dei Fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
- Trasferimenti da altre categorie di crediti	388.698	7.851	-	172	-	5.574
- Altre variazioni in aumento	94.462	-	-	-	-	-
Variazioni in diminuzione	360.418	864.991	-	15.224	22	111.786
- Riprese di valore da valutazione	46.460	70.062	-	6.258	22	102.164
di cui per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
- Riprese di valore da incasso	144.226	296.459	-	-	-	-
di cui per interessi di mora	23.356	-	-	-	-	-
- Cancellazioni	76.481	109.960	-	-	-	3.592
- Trasferimenti ad altre categorie di crediti	-	388.510	-	8.966	-	4.819
- Altre variazioni in diminuzione	93.251	-	-	-	-	1.211
Rettifiche di valore finali al 31/12/2016	3.499.092	1.094.518	732.594	14.401	24	323.284
<i>di cui per interessi di mora</i>	<i>142.312</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>

Nella presente tabella sono rappresentate le variazioni intervenute nel corso dell'anno nell'ammontare delle rettifiche di valore complessive sui crediti per cassa.

Tabella 3.6 | Composizione dei "Crediti verso clientela" in base alla vita residua

	31/12/2016	31/12/2015
A vista	16.555.673	23.819.916
Da oltre 1 giorno a 3 mesi	16.021.115	15.838.080
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	7.016.060	6.440.248
Da oltre 6 mesi a 1 anno	5.581.472	4.126.590

Da oltre 1 anno a 18 mesi	4.453.411	4.053.632
Da oltre 18 mesi a 2 anni	5.985.331	3.840.189
Da oltre 2 anni a 5 anni	19.376.428	15.293.197
Oltre 5 anni	37.355.408	28.811.318
Scadenza non attribuita	3.058.678	4.360.500
Totali	115.403.576	106.583.670

Per “vita residua” si intende l'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione. In particolare, per le operazioni con piani di ammortamento è stato fatto riferimento alla durata residua della singola rata.

Tabella 3.7 | Composizione dei “Crediti verso clientela” (valori netti) per settore di attività economica

	31/12/2016	31/12/2015
Governo e settore pubblico	5.383.827	5.317.001
Imprese finanziarie	3.305.399	3.929.848
Imprese non finanziarie	67.183.259	63.111.613
- industria	26.122.463	26.698.286
- edilizia	5.206.005	5.002.515
- servizi	35.820.090	31.410.648
- altro	34.701	164
Famiglie	39.405.095	34.104.219
Altri	125.996	120.989
Totali	115.403.576	106.583.670

Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito a reddito fisso e azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale

Tabella 4.1 | Composizione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati – voci 40 – 50 dell'Attivo

	Immobilizzati	Non immobilizzati
Obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito	108.946.097	132.730.322
- di emittenti pubblici	21.173.759	41.159.103
- di banche	71.442.523	59.752.898
- di enti (imprese) finanziari (e)	8.963.546	5.933.157
- di altri emittenti	7.366.269	25.885.164
Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale	-	1.008.619
Totali al 31/12/2016	108.946.097	133.738.941

I titoli presenti nel portafoglio di proprietà sono principalmente obbligazioni, emesse da stati sovrani, banche e società private appartenenti alla zona A.

Il portafoglio non immobilizzato è composto da titoli destinati alla negoziazione e/o mantenuti per il fabbisogno di tesoreria. Il portafoglio immobilizzato, come previsto dalla normativa, è valorizzato al valore di acquisto o di trasferimento da altro portafoglio, mentre il portafoglio non immobilizzato è valorizzato al valore di mercato.

Tabella 4.2 | Dettaglio degli strumenti finanziari immobilizzati

	31/12/2016		31/12/2015	
	Valore di bilancio	Valore di mercato	Valore di bilancio	Valore di mercato
Strumenti finanziari di debito	108.946.097	106.579.004	89.679.993	86.469.462

- Obbligazioni	108.946.097	106.579.004	89.679.993	86.469.462
quotate	82.609.537	80.318.786	76.288.528	73.809.651
non quotate	26.336.560	26.260.218	13.391.465	12.659.811
- Altri strumenti finanziari di debito	-	-	-	-
quotate	-	-	-	-
non quotate	-	-	-	-
Strumenti finanziari di capitale	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-
Totali	108.946.097	106.579.004	89.679.993	86.469.462

I titoli immobilizzati sono composti da obbligazioni emesse da stati sovrani e banche per circa il 90%, la parte rimanente è composta da obbligazioni emesse da società private.

Tabella 4.3 | Variazioni annue degli strumenti finanziari immobilizzati

	31/12/2016	31/12/2015
Esistenze iniziali	89.679.993	40.168.496
Aumenti	36.081.858	69.786.883
- Acquisti	34.182.711	23.677.373
<i>di cui strumenti finanziari di debito</i>	34.182.711	23.677.373
- Riprese di valore	-	-
- Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	43.032.038
- Altre variazioni	1.899.147	3.077.472
Diminuzioni	16.815.754	20.275.386
- Vendite	6.795.982	2.000.000
<i>di cui strumenti finanziari di debito</i>	6.795.982	2.000.000
- Rimborsi	5.003.700	2.555.500
- Rettifiche di valore	500.000	644.191
<i>di cui svalutazioni durature</i>	500.000	644.191
- Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	4.049.443	13.273.056
- Altre variazioni	466.629	1.802.639
Rimanenze finali	108.946.097	89.679.993

Al fine di perseguire una corretta politica gestionale ed in particolare per mitigare e ottimizzare il forte sbilanciamento tra i volumi di raccolta e impieghi ridotti, come previsto dal disposto di cui all'art. IV.V.1 del Regolamento di BCSM n. 2008-02, si evidenzia che nel corso dell'esercizio sono state poste in essere le seguenti azioni:

- sono stati ceduti anticipatamente titoli immobilizzati per un totale di circa 6,796 milioni di euro: tali cessioni hanno generato componenti positivi straordinari di reddito pari a circa 0,963 milioni di euro.
- sono stati trasferiti titoli dal portafoglio immobilizzato a quello libero per un totale di circa Euro 4,049 milioni di euro.

Tabella 4.4 | Dettaglio degli "Strumenti finanziari non immobilizzati"

	31/12/2016	31/12/2015
	Valore di mercato	Valore di mercato
Strumenti finanziari di debito	132.730.322	89.631.679
- Obbligazioni	132.730.322	89.631.679
quotate	125.489.590	72.323.062
non quotate	7.240.732	17.308.617
- Altri strumenti finanziari di debito	-	-

quotate	-	-
non quotate	-	-
Strumenti finanziari di capitale	1.008.619	1.418.232
- quotati	-	1.418.232
- non quotati	1.008.619	-
Totali	133.738.941	91.049.911

Tabella 4.5 | Variazioni annue degli “Strumenti finanziari non immobilizzati”

	31/12/2016	31/12/2015
Esistenze iniziali	91.049.911	120.035.759
Aumenti	293.778.695	382.682.369
- Acquisti	283.047.305	363.421.255
<i>di cui strumenti finanziari di debito</i>	238.868.765	302.495.686
<i>di cui strumenti finanziari di capitale</i>	44.178.540	60.925.569
- Riprese di valore e rivalutazioni	2.213.406	982.950
- Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	4.049.443	13.273.056
- Altre variazioni	4.468.541	5.005.108
Diminuzioni	251.089.665	411.668.217
- Vendite e rimborsi	249.317.474	363.814.608
<i>di cui strumenti finanziari di debito</i>	204.101.997	298.886.506
<i>di cui strumenti finanziari di capitale</i>	45.215.477	64.928.102
- Rettifiche di valore e svalutazioni	1.041.806	1.764.963
- Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	43.032.038
- Altre variazioni	730.385	3.056.608
Rimanenze finali	133.738.941	91.049.911

La valutazione dei titoli non immobilizzati è effettuata sulla base del valore di mercato al 31/12/2016. L'effetto di tale metodologia è rappresentato alla voce "Riprese di valore e rivalutazioni" e "Rettifiche di valore e svalutazioni" presenti in tabella.

Operazioni su azioni proprie

Tabella 5.1 | Composizione azioni sociali – voce 110 dell'Attivo

	Numero azioni	% sul capitale	Valore nominale	Importo di negoziazione
Valori al 31/12/2015	-	-	-	-
Acquisti	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-
Valori al 31/12/2016	-	-	-	-
				Utile/perdita
Utile/perdita di negoziazione su azioni proprie				-

Nel corso del 2016 non sono state poste in essere operazioni di riacquisto e vendita di azioni proprie nel portafoglio di proprietà.

Partecipazioni

Tabella 6.1 | Partecipazioni

Denominazioni	Sede	Attività svolta	Patrimonio netto	Utile / Perdita	Quota %	Valore di bilancio
Imprese del gruppo bancario						
Nessuna partecipazione						
Altre imprese controllate						
Nessuna partecipazione						
Altre imprese partecipate						
S.P.A. Banca Centrale della Repubblica di San Marino	San Marino - Via del Voltone 120	Bancaria	77.812.157	(3.392.725)	1,00%	811.848
S.P.A. Techno Science Park San Marino - Italia	Dogana - Via III Settembre 99	Servizi	91.543	14.543	10,00%	11.000

Tabella 6.2 | Confronto tra valutazione al patrimonio netto e valutazione al costo

Denominazione	Attività svolta	Capitale sociale	Quota %	Quota patrimonio netto (a)	Quota valore di bilancio (b)	Raffronti (a) - (b)
S.P.A. Banca Centrale della Repubblica di San Marino	Bancaria	12.911.425	1,00%	778.122	811.848	(33.726)
S.P.A. Techno Science Park San Marino - Italia	Servizi	77.000	10,00%	9.154	11.000	(1.846)

Tabella 6.3 | Composizione della voce 60 "Partecipazioni"

	31/12/2016	31/12/2015
In banche	811.848	811.848
- quotate	-	-
- non quotate	811.848	811.848
In altre imprese finanziarie	-	-
- quotate	-	-
- non quotate	-	-
Altre	11.000	-
- quotate	-	-
- non quotate	11.000	-
Totale	822.848	811.848

Tabella 6.4 | Variazioni annue della voce 60 "Partecipazioni"

	31/12/2016
Esistenze iniziali	811.848
Aumenti	11.000
- Acquisti	11.000
- Riprese di valore	-
- Rivalutazioni	-
- Altre variazioni	-
Diminuzioni	-
- Vendite	-
- Rettifiche di valore	-
di cui svalutazioni durature	-
- Altre variazioni	-
Rimanenze finali	822.848
Rivalutazioni totali	-

Rettifiche totali	-
--------------------------	---

Nel mese di novembre 2016 è stato acquisito il 10% della società S.P.A. Techno Science Park San Marino – Italia.

Tabella 6.5 | Variazioni annue della voce 70 “ Partecipazioni in imprese del gruppo bancario”

	31/12/2016
Esistenze iniziali	-
Aumenti	-
- Acquisti	-
- Riprese di valore	-
- Rivalutazioni	-
- Altre variazioni	-
Diminuzioni	-
- Vendite	-
- Rettifiche di valore	-
di cui svalutazioni durature	-
- Altre variazioni	-
Rimanenze finali	-

Tabella 6.6 | “Attività e passività verso imprese partecipate” della voce 60

	31/12/2016
Attività	
- crediti verso banche	72.264.497
<i>di cui subordinati</i>	-
- crediti verso altre imprese finanziarie	-
<i>di cui subordinati</i>	-
- crediti verso altre imprese	-
<i>di cui subordinati</i>	-
- obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	-
<i>di cui subordinati</i>	-
Passività	
- debiti verso banche	-
- debiti verso altre imprese finanziarie	-
- debiti verso altre imprese	-
- passività subordinate	-
Garanzie e impegni	
- garanzie rilasciate	-
- impegni	-

Tabella 6.7 | Attività e passività verso imprese partecipate facenti parte del gruppo bancario (voce 70)

	31/12/2016
Attività	
- crediti verso banche	-
<i>di cui subordinati</i>	-
- crediti verso altre imprese finanziarie	-
<i>di cui subordinati</i>	-

- crediti verso altre imprese	-
<i>di cui subordinati</i>	-
- obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	-
<i>di cui subordinati</i>	-
Passività	
- debiti verso banche	-
- debiti verso altre imprese finanziarie	-
- debiti verso altre imprese	-
- passività subordinate	-
Garanzie e impegni	
- garanzie rilasciate	-
- impegni	-

Immobilizzazioni immateriali

Tabella 7.1 | Movimentazione della voce 80 “Immobilizzazioni immateriali”

	31/12/2016	Leasing finanziario	Beni in attesa di locazione	di cui beni rivenienti da contratti risolti per inadempimento del conduttore	Costi di impianto	Altri oneri pluriennali
Esistenze iniziali	780.401	-	-	-	-	780.401
Aumenti	460.574	-	-	-	-	460.574
- Acquisti	460.574	-	-	-	-	460.574
- Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
<i>di cui per merito creditizio</i>	-	-	-	-	-	-
- Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni incrementative	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	302.548	-	-	-	-	302.548
- Vendite	-	-	-	-	-	-
- Rettifiche di valore	165.694	-	-	-	-	165.694
<i>di cui ammortamenti</i>	165.694	-	-	-	-	165.694
<i>di cui svalutazioni durature</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui per merito creditizio</i>	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni in diminuzione	136.854	-	-	-	-	136.854
Rimanenze finali al 31/12/2016	938.427	-	-	-	-	938.427

Nella presente tabella viene evidenziata la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali iscritte in bilancio al loro costo di acquisto al netto di quote costanti di ammortamento diretto.

La voce “Acquisti” è costituita principalmente da costi sostenuti per le implementazioni software.

Immobilizzazioni materiali

Tabella 8.1 | Descrizione e movimentazione della voce 90 “Immobilizzazioni materiali”

	31/12/2016	Leasing finanziario	Beni in attesa di locazione	di cui beni rivenienti da contratti risolti per inadempimento del conduttore	Beni immobili	Altre immobilizzazioni
Esistenze iniziali	21.920.363	20.927.213	7.155	7.155	-	985.995
Aumenti	14.441.371	10.283.742	41.491	41.491	4.022.728	93.410

- Acquisti	14.034.365	10.282.330	-	-	3.658.625	93.410
- Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
<i>di cui per merito creditizio</i>	-	-	-	-	-	-
- Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni incrementative	407.006	1.412	41.491	41.491	364.103	-
Diminuzioni	8.253.508	7.767.579	41.327	41.327	68.319	376.283
- Vendite	1.665.228	1.639.616	25.612	25.612	-	-
- Rettifiche di valore	5.466.776	5.233.708	15.715	15.715	68.319	149.034
<i>di cui ammortamenti</i>	5.460.415	5.229.376	13.686	13.686	68.319	149.034
<i>di cui svalutazioni durature</i>	-	-	-	-	-	-
<i>di cui per merito creditizio</i>	6.361	4.332	2.029	2.029	-	-
- Altre variazioni in diminuzione	1.121.504	894.255	-	-	-	227.249
Rimanenze finali al 31/12/2016	28.108.226	23.443.376	7.319	7.319	3.954.409	703.122

Nella tabella viene evidenziata la movimentazione delle immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio al loro costo d'acquisto al netto del relativo fondo di ammortamento.

Si evidenzia che la quasi totalità della voce "Acquisti" è inerente all'acquisizione di nuovi beni locati a terzi tramite contratti di leasing finanziario. Nel mese di marzo 2016 si è proceduto all'acquisto dell'immobile sede della Direzione Generale e della filiale di Rovereta.

Altre voci dell'attivo

Tabella 9.1 | Composizione della voce 120 "Altre attività"

	31/12/2016	31/12/2015
Margini di garanzia	-	-
Premi pagati per opzioni	-	-
Altre	22.436.237	18.689.384
- Effetti ricevuti da banche corrispondenti	1.820.816	1.252.498
- Effetti SBF clientela	12.076.922	11.637.393
- Effetti dopo incasso clientela	2.832.593	2.285.509
- Partite illiquide effetti	4.133.039	1.828.046
- Conti transitori e partite da regolare	234.426	116.753
- Acconti I.G.R. e ritenute Ufficio Tributario	182.145	521.399
- Imposte anticipate ex. art. 40 Legge n. 150/2012	1.014.639	1.014.639
- Altro	141.657	33.147
Totali	22.436.237	18.689.384

Tabella 9.2 | Composizione della voce 130 "Ratei e risconti attivi"

	31/12/2016	31/12/2015
Ratei attivi	90.681	187.917
- su banche	-	66.592
- su altre operazioni	90.681	121.325
Risconti attivi	155.010	117.583

Con particolare riferimento alla presente voce, si evidenzia come, per l'esercizio 2016, l'Istituto, ove possibile, ha proceduto a rettificare direttamente in aumento o in diminuzione i conti dell'attivo ai quali si riferiscono i ratei e risconti così come previsto dall'art. IV.I.13 del Regolamento n. 2008-02 di Banca Centrale.

Debiti verso banche

Tabella 10.1 | Dettaglio della voce 10 “Debiti verso banche”

	31/12/2016		31/12/2015		Variazioni	
	Euro	Valuta	Euro	Valuta	Importo	%
A vista	1.322.547	-	3.005.860	-	(1.683.313)	(56,00%)
- Conti reciproci accesi per servizi resi	1.322.233	-	503.717	-	818.516	162,50%
- Depositi liberi	314	-	2.502.143	-	(2.501.829)	(99,99%)
- Altri	-	-	-	-	-	-
A termine o con preavviso	-	2.874.142	-	-	2.874.142	-
- C/c passivi	-	-	-	-	-	-
- Depositi vincolati	-	2.874.142	-	-	2.874.142	-
- Pct e riporti passivi	-	-	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totali	1.322.547	2.874.142	3.005.860	-	1.190.829	39,62%

Nella tabella vengono rappresentati i debiti che l'Istituto ha nei confronti di altre banche sammarinesi ed estere.

Tabella 10.2 | Composizione dei debiti verso banche in basse alla vita residua

	31/12/2016	31/12/2015
A vista	1.322.547	3.005.860
Da oltre 1 giorno a 3 mesi	794.559	-
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	2.079.583	-
Da oltre 6 mesi a 1 anno	-	-
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Scadenza non attribuita	-	-
Totali	4.196.689	3.005.860

Ricordiamo che per “vita residua” si intende l'intervallo temporale compreso tra la data di riferimento del bilancio e il termine contrattuale di scadenza di ciascuna operazione.

Come si evince l'Istituto non ha debiti nei confronti di altre banche se non quelli relativi all'ordinaria operatività.

Debiti verso clientela

Tabella 11.1 | Dettaglio della voce 20 “Debiti verso clientela”

	31/12/2016		31/12/2015	
	In euro	In valuta	In euro	In valuta
A vista	169.618.642	3.349.571	111.365.689	4.194.979
- C/c passivi	168.426.656	3.349.571	110.874.646	4.194.979
- Depositi a risparmio	462.249	-	371.991	-
- Altri	729.737	-	119.052	-
A termine o con preavviso	37.965.606	-	8.478.625	-
- C/c passivi vincolati	-	-	-	-

- Depositi a risparmio vincolati	-	-	-	-
- Pct e riporti passivi	30.560.890	-	5.239.801	-
- Altri Fondi	7.404.716	-	3.238.824	-
Totali	207.584.248	3.349.571	119.844.314	4.194.979

Nella presente tabella sono appostati tutti i debiti verso clientela qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da strumenti finanziari i quali vanno ricondotti alla voce 30 del Passivo.

Tabella 11.2 | Composizione dei debiti verso clientela in base alla vita residua

	31/12/2016	31/12/2015
A vista	172.968.213	115.560.668
Da oltre 1 giorno a 3 mesi	17.608.882	224.750
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	10.292.678	5.169.896
Da oltre 6 mesi a 1 anno	10.064.046	3.083.979
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Scadenza non attribuita	-	-
Totali	210.933.819	124.039.293

La tabella evidenzia come i debiti verso la clientela abbiano tutti scadenza massima entro 1 anni.

I Fondi

Tabella 12.1 | Movimentazione della voce 60 "Trattamento di fine rapporto di lavoro"

	31/12/2016	31/12/2015
Esistenze iniziali	237.080	228.541
Aumenti	253.016	237.080
- Accantonamenti	253.016	237.080
- Altre variazioni	-	-
Diminuzioni	237.080	228.541
- Utilizzi	237.080	228.541
- Altre variazioni	-	-
Consistenza finale	253.016	237.080

Come previsto dalla normativa vigente, il Trattamento di Fine Rapporto di lavoro viene liquidato annualmente ai dipendenti dell'Istituto. Pertanto il saldo a fine 2016 coincide con la quota relativa all'esercizio in corso da liquidare entro l'anno 2017.

Tabella 12.2 | Composizione della voce 70 "Fondi per rischi e oneri"

	31/12/2016	31/12/2015
Fondo imposte e tasse	186.897	60.757
Fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-
Altri fondi	206.013	104.349
- Fondo ferie non godute	156.013	104.349
- Fondo rischi su dispute carte di pagamento	50.000	-

Totale	392.910	165.106
---------------	----------------	----------------

Il debito per imposte verrà in parte compensato attraverso l'utilizzo delle attività per imposte anticipate secondo le regole previste dall'art. 40 della Legge Finanziaria 2013 (n. 150/2012). La voce altri fondi è composta dal fondo ferie non godute del personale dipendente al 31.12.2016 per euro 156.013, oltre ad euro 50.000 stanziati a copertura di eventuali dispute per contestazione operazioni su carte di credito.

Tabella 12.3 | Movimentazione del “Fondo imposte e tasse”

	31/12/2016	31/12/2015
Esistenze iniziali	60.757	171.685
Aumenti	186.897	60.757
- Accantonamenti	186.897	60.757
- Altre variazioni	-	-
Diminuzioni	60.757	171.685
- Utilizzi	60.757	171.685
- Altre variazioni	-	-
Rimanenza finale	186.897	60.757

Tabella 12.4 | Movimentazione della sottovoce c) “Altri fondi”

	31/12/2016	31/12/2015
Esistenze iniziali	104.349	68.965
Aumenti	101.664	35.384
- Accantonamenti	101.664	35.384
- Altre variazioni	-	-
Diminuzioni	-	-
- Utilizzi	-	-
- Altre variazioni	-	-
Rimanenza finale	206.013	104.349

La tabella rappresenta la movimentazione del “Fondo ferie non godute” e del “Fondo rischi su dispute carte di pagamento” nel corso del 2016.

Tabella 12.5 | Movimentazione della voce 80 “Fondi rischi su crediti”

	31/12/2016	31/12/2015
Esistenze iniziali	-	-
Aumenti	-	-
- Accantonamenti	-	-
- Altre variazioni	-	-
Diminuzioni	-	-
- Utilizzi	-	-
- Altre variazioni	-	-
Rimanenza finale	-	-

Altri conti del passivo

Tabella 13.1 | Composizione della voce 40 “Altre passività”

	31/12/2016	31/12/2015
Margini di garanzia	-	-
Premi ricevuti per opzioni	-	-
Altre	24.401.428	22.028.152
- Assegni in circolazione	593.847	1.448.424
- Cedenti effetti SBF	16.391.190	14.963.975
- Cedenti effetti Dopo Incasso	3.937.224	3.137.953
- Debiti verso Ufficio Tributario	373.004	900.192
- Conti transitori e partite da regolare	2.102.853	269.473
- Operazioni a termine	183.892	-
- Creditori diversi	819.418	1.308.135
Totali	24.401.428	22.028.152

Nella sottovoce “Debiti verso Ufficio Tributario” sono state iscritte le passività nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria relative a ritenute effettuate su interessi, premi ed altri frutti corrisposti dall'Istituto alla propria clientela così come disposto dalla Legge Tributaria; sono ricompresi nella presente voce anche i debiti per imposta monofase e per ritenute su redditi da lavoro dipendente.

La sottovoce “Creditori diversi” è così di seguito composta:

	Importo
Fatture fornitori da ricevere	81.357
Debiti verso I.S.S.	66.371
Debiti verso F.S.S.	2.120
Debiti verso C.S.U.	579
Dipendenti conto retribuzioni	164.549
Debiti verso fornitori	196.761
Somme a favore di terzi	307.681
Totale sottovoce	819.418

Tabella 13.2 | Composizione della voce 50 “Ratei e risconti passivi”

	31/12/2016	31/12/2015
Ratei passivi	269.777	100.000
Risconti passivi	21.269	8.456

Ricordiamo che, l'Istituto ha proceduto a rettificare direttamente in aumento o in diminuzione i conti del passivo ai quali si riferiscono i ratei e risconti così come previsto dall'art. IV.I.13 del Regolamento n. 2008-02 di Banca Centrale. I “Risconti passivi” si riferiscono principalmente a canoni anticipati e commissioni su crediti di firma.

Capitale, Riserve, Sovrapprezzo di emissione, Passività subordinate, Fondo rischi bancari e generali e Utile di esercizio

Tabella 14.1 | Composizione della voce 90 “Fondo rischi bancari e generali”

	31/12/2016	31/12/2015
Consistenze iniziali	1.500.000	1.500.000
Apporti nell'esercizio	3.000.000	-
Utilizzi nell'esercizio	-	-
Consistenze finali	4.500.000	1.500.000

Nel corso dell'esercizio 2016 è stato eseguito un conferimento al fondo di Euro 3.000.000 a scopo di rafforzamento patrimoniale, pertanto il fondo in dotazione presenta un saldo pari a Euro 4.500.000.

Tabella 14.2 | Composizione della voce 100 "Passività subordinate"

			Variazioni	
	31/12/2016	31/12/2015	Importo	%
Passività subordinate	-	-	-	-

Tabella 14.3 | Composizione della voce 110 "Capitale sociale e fondo di dotazione"

			Variazioni	
	31/12/2016	31/12/2015	Importo	%
Numero azioni	20.000	20.000	-	-
Valori nominale	1.000	1.000	-	-
Capitale sociale	20.000.000	20.000.000	-	-

Tabella 14.4 | Composizione della voce 120 "Sovrapprezzo di emissione"

			Variazioni	
	31/12/2016	31/12/2015	Importo	%
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-

Tabella 14.5 | Composizione della voce 130 "Riserve"

			Variazioni	
	31/12/2016	31/12/2015	Importo	%
Riserva ordinaria	579.332	444.807	134.525	30,24%
Riserva straordinaria	818.112	280.013	538.099	192,17%
Riserva per azioni proprie	-	-	-	-
Altre riserve	1.500.000	1.500.000	-	-
Totale	2.897.444	2.224.820	672.624	30,23%

Con delibera del 26 maggio 2016 l'Assemblea dei Soci ha deliberato la destinazione dell'utile di esercizio 2015 come di seguito riportato:

- apporto pari ad Euro 134.525 a "Riserva ordinaria" come da statuto;
- apporto pari ad Euro 538.099 a "Altre riserve".

Tabella 14.6 | Composizione della voce 150 "Utili (perdite) portate a nuovo"

			Variazioni	
	31/12/2016	31/12/2015	Importo	%
Utili (perdite) portate a nuovo	-	-	-	-

Tabella 14.7 | Composizione della voce 160 "Utili (perdite) d'esercizio"

			Variazioni	
	31/12/2016	31/12/2015	Importo	%

Utile (Perdita) di esercizio	2.251.708	672.624	1.579.084	234,76%
------------------------------	-----------	---------	-----------	---------

Tabella 14.8 | Variazioni del patrimonio netto negli ultimi 4 anni

	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013
Capitale sociale	20.000.000	20.000.000	20.000.000	20.000.000
Capitale sociale non versato	-	-	-	-
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-	-
Riserva ordinaria	579.332	444.807	226.620	22.075
Altre riserve	2.318.112	1.780.013	907.265	89.088
Risultato d'esercizio	2.251.708	672.624	1.090.936	1.022.721
Utili (Perdite) portate a nuovo	-	-	-	-
Fondo per rischi bancari e generali	4.500.000	1.500.000	1.500.000	500.000
Totale	29.649.152	24.397.444	23.724.821	21.633.884

Tabella 14.9 | Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto

	Valore al 31/12/2015	Destinazione del risultato	Altre variazioni	Risultato di esercizio	Valore al 31/12/2016
Fondo rischi bancari e generali	1.500.000	-	3.000.000	-	4.500.000
Capitale sociale	20.000.000	-	-	-	20.000.000
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-
Riserve:	2.224.820	672.624	-	-	2.897.444
a) riserva ordinaria	444.807	134.525	-	-	579.332
b) riserva straordinaria	280.013	538.099	-	-	818.112
c) altre riserve	1.500.000	-	-	-	1.500.000
Utile (Perdita) di esercizio	672.624	(672.624)	-	2.251.708	2.251.708
Totale Patrimonio Netto	24.397.444	-	3.000.000	2.251.708	29.649.152

Riassumiamo i fatti salienti che hanno caratterizzato la movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio:

- destinazione dell'utile di esercizio 2015 interamente a riserve patrimoniali per Euro 672.624 come deliberato dall'Assemblea del 26 maggio 2016;
- accantonamento di Euro 3.000.000 al Fondo rischi bancari e generali, al fine di rafforzamento patrimoniale.

Riserve di rivalutazione

Tabella 15.1 | Composizione della voce 140 "Riserve di rivalutazione"

	31/12/2016	31/12/2015	Importo	Variazioni
				%
Riserve di rivalutazione	-	-	-	-

Aggregati prudenziali

Tabella 16.1 | Aggregati prudenziali

	Importo / %
--	-------------

Patrimonio di vigilanza	
- Patrimonio di base	28.710.726
- Patrimonio supplementare	-
- Elementi da dedurre	(2.175.761)
- Patrimonio di vigilanza	26.534.965
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
- Attività di rischio ponderate	178.410.583
- Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	14,87%

Garanzie ed Impegni

Tabella 17.1 | Composizione delle “Garanzie rilasciate”

	31/12/2016	31/12/2015	Importo	Variazioni
				%
Crediti di firma di natura commerciale	1.640.636	1.529.691	110.945	7,25%
Crediti di firma di natura finanziaria	862.317	464.739	397.578	85,55%
Attività costituite in garanzia	4.119.899	-	4.119.899	-
Totale	6.622.852	1.994.430	4.628.422	232,07%

Tabella 17.2 | Composizione dei crediti di firma sopra evidenziati

	31/12/2016	31/12/2015	Importo	Variazioni
				%
Crediti di firma di natura commerciale	1.640.636	1.529.691	110.945	7,25%
- Accettazioni	354.705	75.183	279.522	371,79%
- Fidejussioni e avalli	1.010.407	1.003.188	7.219	0,72%
- Patronage forte	-	-	-	-
- Altre	275.524	451.320	(175.796)	(38,95%)
Crediti di firma di natura finanziaria	862.317	464.739	397.578	85,55%
- Accettazioni	-	-	-	-
- Fidejussioni e avalli	762.317	440.239	322.078	73,16%
- Patronage forte	-	-	-	-
- Altre	100.000	24.500	75.500	308,16%
Totali	2.502.953	1.994.430	508.523	25,50%

Tabella 17.3 | Attività costituite in garanzia di propri debiti

Nessuna.

Tabella 17.4 | Margini utilizzabili su linee di credito

	31/12/2016	31/12/2015
A) Banche Centrali	-	-
b) Altre banche	-	-
Totale	-	-

Tabella 17.5 | Composizione degli “Impegni a pronti”

	31/12/2016	31/12/2015	Importo	Variazioni %
Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	-	-	-	-
di cui impegni per finanziamenti da erogare	-	-	-	-
Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo certo	4.157.142	-	4.157.142	-
Impegni ad erogare Fondi ad utilizzo incerto :	212.800	593.657	(380.857)	(64,15%)
di cui margini passivi utilizzabili su linee di credito	212.800	593.657	(380.857)	(64,15%)
di cui put option emesse	-	-	-	-
Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo incerto	-	5.555.000	(5.555.000)	(100,00%)
Altri impegni	-	-	-	-
Totali	4.369.942	6.148.657	(1.778.715)	(28,93%)

Nella voce “Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto” sono stati inseriti i margini disponibili utilizzabili su linee di credito concesse dall'Istituto alla clientela.

Tabella 17.6 | Composizione degli “Impegni a termine”

	Copertura	Negoziazione	Altre operazioni
Compravendite	3.207.000	1.858.563	-
- Strumenti finanziari	-	-	-
acquisti	-	-	-
vendite	-	-	-
- Valute	3.207.000	1.858.563	-
valute contro valute	-	-	-
acquisti contro euro	1.857.000	-	-
vendite contro euro	1.350.000	1.858.563	-
Depositi e finanziamenti	-	-	-
da erogare	-	-	-
da ricevere	-	-	-
Contratti derivati	3.847.313	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-
- titoli	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
- valute	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
- altri valori	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
- Senza scambio di capitale	3.847.313	-	-
- valute	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
- altri valori	3.847.313	-	-
- acquisti	3.847.313	-	-

- vendite	-	-	-
-----------	---	---	---

Alla voce “Compravendite” sono riportate tutte le operazioni fuori bilancio in essere a fine esercizio relative a contratti di compravendita a termine non ancora regolati. I contratti che prevedono lo scambio di due valute sono stati indicati facendo riferimento alla sola valuta da acquistare.

Tabella 17.7 | Derivati finanziari

Categoria di operazione	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
Contratti derivati	5.617	-	-
- Con scambio di capitale	-	-	-
- titoli	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
- valute	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
- altri valori	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
- Senza scambio di capitale	5.617	-	-
- valute	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro euro	-	-	-
- vendite contro euro	-	-	-
- altri valori	5.617	-	-
- acquisti	5.617	-	-
- vendite	-	-	-

Tabella 17.8 | Contratti derivati sui crediti

Categoria di operazioni	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Acquisti di protezione	-	-
1.1 Con scambio di capitale	-	-
1.2 Senza scambio di capitali	-	-
2. Vendite di protezione	-	-
2.1 Con scambio di capitali	-	-
2.2 Senza scambio di capitale	-	-

Concentrazione e distribuzione delle attività e passività

Tabella 18.1 | Grandi rischi

	31/12/2016	31/12/2015	Importo	Variazioni
				%
Ammontare	24.031.684	29.253.540	(5.221.856)	(17,85%)
Numero	7	9	(2)	(22,22%)

Tabella 18.2 | Rischi verso parti correlate

	31/12/2016	31/12/2015	Importo	Variazioni %
Ammontare	10.202.453	9.968.182	234.271	2,35%
Numero	11	8	3	37,50%

Tabella 18.3 | Distribuzione temporale delle attività e passività

	Totale	A vista	Da oltre 1 giorno a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 18 mesi	Da oltre 1 anno a 18 mesi	Da oltre 18 mesi a 2 anni	Da oltre 18 mesi a 2 anni	Da oltre 2 anni a 5 anni	Da oltre 2 anni a 5 anni	Oltre 5 anni	Oltre 5 anni	Scadenza non attribuita
						F	V	F	V	F	V	F	V	
ATTIVO														
Crediti verso banche	104.985.383	103.843.223	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.142.160
Crediti verso clientela	115.403.576	16.555.673	16.021.115	7.016.060	5.581.472	532.440	3.920.971	453.652	5.531.679	1.419.310	17.957.118	2.364.288	34.991.120	3.058.678
Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	241.676.419	-	7.989.425	2.086.875	18.108.694	5.568.424	7.352.733	8.276.128	-	60.806.556	20.489.731	64.061.879	46.935.974	-
Operazioni fuori bilancio	11.424.255	212.800	4.929.657	2.352.994	290.481	-	-	217.587	-	707.966	-	2.712.770	-	-
PASSIVO														
Debiti verso banche	4.196.689	1.322.547	794.559	2.079.583	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso clientela	210.933.819	172.968.213	17.608.882	10.292.678	10.064.046	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti rappresentati da strumenti finanziari:														
- obbligazioni	71.734.152	-	-	-	30.042.858	29.477.843	-	-	-	12.213.451	-	-	-	-
- certificati di deposito	152.362.422	801.796	61.379.406	42.221.785	35.947.292	8.397.549	-	459.795	-	869.923	2.284.876	-	-	-
- altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre passività: assegni in circolazione	593.847	593.847	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività subordinate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni fuori bilancio	1.858.563	-	723.703	950.273	184.587	-	-	-	-	-	-	-	-	-

La presente tabella rappresenta uno spaccato temporale di vita residua delle voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale. Nella colonna "Scadenza non attribuita" rilevano le sofferenze nonché i crediti per i quali non è stata individuata un'opportuna allocazione temporale di pertinenza.

Conti d'ordine

Tabella 19.1 | Conti d'ordine

	31/12/2016	31/12/2015
Gestioni patrimoniali	114.985.893	72.290.232
- Gestioni patrimoniali della clientela	114.985.893	72.290.232
<i>di cui liquidità</i>	43.423.578	11.981.074
<i>di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante</i>	43.423.578	11.981.074
<i>di cui titoli di debito</i>	66.042.436	53.621.658
<i>di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante</i>	545.000	735.000
<i>di cui titoli di capitale e quote OIC</i>	5.519.879	6.687.500
<i>di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante</i>	-	-
- Portafogli propri affidati in gestione a terzi	-	-
Custodia e amministrazione di strumenti finanziari	373.924.259	300.747.354
- Strumenti finanziari di terzi in deposito	134.446.500	123.764.233
<i>di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante</i>	70.814.000	59.674.000
<i>di cui titoli di capitale ed altri valori emessi dall'ente segnalante</i>	17.800.000	17.800.000
<i>di cui strumenti finanziari di terzi depositati presso terzi</i>	45.528.198	45.105.213
- Strumenti finanziari di proprietà depositati presso terzi	239.477.759	176.983.121
Strumenti finanziari e altri valori connessi all'attività di banca depositaria	-	-

- Liquidità	-	-
di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante	-	-
- Titoli di debito	-	-
di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	-	-
- Titoli di capitale, quote di OIC, altri strumenti finanziari	-	-
di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante	-	-
- Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità	-	-

Nella voce “Strumenti finanziari di terzi in deposito - di cui strumenti fin. ed altri valori di propria emissione (titoli di capitale)” sono comprese anche parte delle azioni proprie per un valore di 17.800.000 Euro.

Tabella 19.2 | Beni detenuti nell'esercizio della funzione di trustee

	31/12/2016	31/12/2015
A. Attività		
A.1 Disponibilità liquide	-	-
A.2 Crediti	-	-
A.3 Titoli	-	-
A.3.1 Titoli di debito	-	-
A.3.2 Titoli di capitale	-	-
A.3.3 OIC	-	-
A.3.4 Altri	-	-
A.4 Partecipazioni	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-
A.6 Beni immobili	-	-
A.7 Beni mobili registrati	-	-
A.8 Altri beni e servizi	-	-
Totale attività detenute in Trust	-	-
B. Passività		
B.1 Debiti	-	-
B.2 Altre passività	-	-
Totale passività detenute in Trust	-	-
C. Proventi e oneri della gestione		
C.1 Proventi relativi ai beni in Trust	-	-
C.2 Oneri relativi ai beni in Trust	-	-
Differenza fra proventi ed oneri	-	-

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Gli interessi

Tabella 20.1 | Dettaglio della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

	31/12/2016	31/12/2015	Importo	Variazioni %
Su crediti verso banche	171.530	249.149	(77.619)	(31,15%)
- C/c attivi	114.063	124.746	(10.683)	(8,56%)
- Depositi	57.467	124.403	(66.936)	(53,81%)

- Altri finanziamenti	-	-	-	-
di cui su operazioni di leasing	-	-	-	-
Su crediti verso clientela	4.879.399	4.820.570	58.829	1,22%
- C/c attivi	925.451	1.161.752	(236.301)	(20,34%)
- Depositi	-	-	-	-
- Altri finanziamenti	3.953.948	3.658.818	295.130	8,07%
di cui su operazioni di leasing	918.131	815.940	102.191	12,52%
Su strumenti finanziari di debito da banche	-	-	-	-
- Certificati di deposito	-	-	-	-
- Obbligazioni	-	-	-	-
- Altri strumenti finanziari	-	-	-	-
Su strumenti finanziari di debito da clientela (altri emittenti)	6.471.419	5.650.479	820.940	14,53%
- Obbligazioni	6.471.419	5.650.479	820.940	14,53%
- Altri strumenti finanziari	-	-	-	-
Totali	11.522.348	10.720.198	802.150	7,48%

Tabella 20.2 | Dettaglio della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

	31/12/2016	31/12/2015	Importo	Variazioni %
Su debiti verso banche	41.594	6.055	35.539	586,94%
- C/c passivi	20.223	6.055	14.168	233,99%
- Depositi	7.277	-	7.277	-
- Altri debiti	14.094	-	14.094	-
Su debiti verso clientela	1.098.326	1.534.046	(435.720)	(28,40%)
- C/c passivi	664.264	767.749	(103.485)	(13,48%)
- Depositi	79.734	127.145	(47.411)	(37,29%)
- Altri debiti	354.328	639.152	(284.824)	(44,56%)
Su debiti rappresentati da strumenti finanziari verso banche	-	-	-	-
di cui su certificati di deposito	-	-	-	-
Su debiti rappresentati da strumenti finanziari verso clientela	4.675.170	4.662.238	12.932	0,28%
di cui su certificati di deposito	2.826.943	3.385.717	(558.774)	(16,50%)
Su Passività subordinate	-	3.410	(3.410)	(100,00%)
Totali	5.815.090	6.205.749	(390.659)	(6,30%)

Dividendi e altri proventi

Tabella 21.1 | Dettaglio della voce 30 “Dividendi e altri proventi”

	31/12/2016	31/12/2015	Importo	Variazioni %
Su azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale	-	-	-	-
Su partecipazioni	-	301	(301)	(100,00%)
Su partecipazioni in imprese del gruppo bancario	-	-	-	-
Totali	-	301	(301)	(100,00%)

Commissioni

Tabella 22.1 | Dettaglio della voce 40 “Commissioni attive”

	31/12/2016	31/12/2015	Importo	Variazioni
				%
Garanzie rilasciate	28.551	22.591	5.960	26,38%
Derivati su crediti	-	-	-	-
Servizi di investimento:	278.586	153.230	125.356	81,81%
- ricezione e trasmissioni di ordini (lett.D 1 All.1 LISF)	221.564	137.479	84.085	61,16%
- esecuzione di ordini (lett. D2 All.1 LISF)	30.022	15.751	14.271	90,60%
- gestioni di portafogli di strumenti finanziari (lett.D4 All.1 LISF)	-	-	-	-
- collocamento di strumenti finanziari (lett.D5 e D6 All.1 LISF)	27.000	-	27.000	-
Attività di consulenza di strumenti finanziari	-	-	-	-
Distribuzione di servizi e prodotti di terzi diversi dal collocamento:	524.310	201.479	322.831	160,23%
- gestioni patrimoniali	524.310	201.479	322.831	160,23%
- prodotti assicurativi	-	-	-	-
- altri servizi o prodotti	-	-	-	-
Servizi di incasso e pagamento	387.961	363.704	24.257	6,67%
Servizi di banca depositaria	-	-	-	-
Custodia e amministrazione di strumenti finanziari	31.537	37.624	(6.087)	(16,18%)
Servizi fiduciari	9.950	10.249	(299)	(2,92%)
Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-	-
Negoziazione valute	47.922	42.782	5.140	12,01%
Altri servizi	326.728	279.801	46.927	16,77%
Totali	1.635.545	1.111.460	524.085	47,15%

Tabella 22.2 | Dettaglio della voce 50 “Commissioni passive”

	31/12/2016	31/12/2015	Importo	Variazioni
				%
Garanzie ricevute	-	-	-	-
Derivati su crediti	-	-	-	-
Servizi di investimento:	346.902	246.552	100.350	40,70%
- ricezione e trasmissioni di ordini (lett.D 1 All.1 LISF)	-	-	-	-
- esecuzione di ordini (lett. D2 All.1 LISF)	125.325	78.996	46.329	58,65%
- gestioni di portafogli di strumenti finanziari (lett.D4 All.1 LISF):	221.577	167.556	54.021	32,24%
portafoglio proprio	84.263	25.805	58.458	226,54%
portafoglio di terzi	137.314	141.751	(4.437)	(3,13%)
- collocamento di strumenti finanziari (lett.D5 e D6 All.1 LISF)	-	-	-	-
Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-	-	-
Servizi di incasso e pagamento	125.932	118.175	7.757	6,56%
Altri servizi	117.285	102.233	15.052	14,72%
Totali	590.119	466.960	123.159	26,37%

Profitti e perdite da operazioni finanziarie

Tabella 23.1 | Composizione della voce 60 “Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie”

Strumenti finanziari	Valute	Altre operazioni

Rivalutazioni	2.216.143		-
Svalutazioni	1.041.806		-
Altri profitti / perdite (+/-)	3.447.176	26.883	-
Totale per comparto operativo	4.621.513	26.883	-
<i>di cui Titoli di stato</i>	<i>133.543</i>		
<i>di cui Altri strumenti finanziari di debito</i>	<i>3.860.645</i>		
<i>di cui Strumenti finanziari di capitale</i>	<i>627.325</i>		
<i>di cui Contratti derivati su strumenti finanziari</i>	<i>-</i>		

Alla voce “Rivalutazioni” e “Svalutazioni” vengono ricondotte rispettivamente le plusvalenze e le minusvalenze rilevate sul valore dei titoli del portafoglio non immobilizzato al 31/12/2016. Nella voce “Altri profitti/perdite” vengono riportati gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione e compravendita di strumenti finanziari e da operazioni di compravendita di valuta diversa dall'Euro.

Spese amministrative

Tabella 24.1 | Numero di dipendenti per categoria

	Media	Numero al 31/12/2016	Numero al 31/12/2015
Dirigenti	12,50	13	12
Quadri direttivi	1,50	1	2
Restante personale	25,50	28	23
- impiegati	25,50	28	23
- altro personale	-	-	-
Totale	39,50	42	37

In accordo con quanto previsto dal piano di sviluppo, si evidenzia come il personale dipendente è incrementato di 5 unità portando così il totale dei dipendenti dai 37 di fine anno 2015 agli attuali 42. L'organico è composto da 13 dirigenti (1 direttore generale, 2 vice direttori generali e 10 funzionari responsabili delle aree operative e delle filiali), 1 quadro direttivo e 28 impiegati. Il 69% dei dipendenti in servizio è composto da uomini mentre il restante 31% da donne.

Tabella 24.2 | Dettaglio della sottovoce “b) Altre spese amministrative”

	31/12/2016	31/12/2015	Importo	Variazioni
				%
Prestazioni di servizio	253.681	253.115	566	0,22%
Materiale di consumo	59.073	44.384	14.689	33,10%
Affitti passivi	125.066	167.342	(42.276)	(25,26%)
Canoni e servizi di rete	348.149	335.489	12.660	3,77%
Premi assicurativi	69.934	57.709	12.225	21,18%
Manutenzioni e riparazioni	38.857	29.922	8.935	29,86%
Utenze	93.379	91.517	1.862	2,03%
Oneri di vigilanza e associativi	323.793	178.935	144.858	80,96%
Imposte e tasse	18.227	15.708	2.519	16,04%
Altre spese generali	182.092	85.751	96.341	112,35%
Totale	1.512.251	1.259.872	252.379	20,03%

Come in passato la voce presa in esame testimonia una corretta politica di gestione e monitoraggio dei costi; nonostante l'incremento della clientela le voci di spesa che registrano un incremento maggiore sono riferite agli oneri di Vigilanza ed altre spese generali principalmente riferite al progetto per l'emissione di carte di credito e pos di propria emissione.

Si rileva inoltre una diminuzione degli affitti passivi a seguito dell'acquisto dell'immobile sede della Direzione Generale e della filiale di Rovereta.

Rettifiche, riprese e accantonamenti

Tabella 25.1 | Composizione delle voci 100-110 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	31/12/2016	31/12/2015	Importo	Variazioni %
Rettifiche di valore su Immobilizzazioni immateriali	165.694	145.970	19.724	13,51%
- Software	78.296	67.745	10.551	15,57%
- Oneri pluriennali	87.398	78.225	9.173	11,73%
Rettifiche di valore su Immobilizzazioni materiali	5.460.415	4.831.028	629.387	13,03%
- Terreni e fabbricati	68.319	-	68.319	-
- Mobili e arredi	38.271	45.991	(7.720)	(16,79%)
- Impianti ed attrezzature	66.561	83.247	(16.686)	(20,04%)
- Macchine elettriche ed elettroniche	35.048	36.226	(1.178)	(3,25%)
- Automezzi	9.154	9.154	-	-
- Beni in leasing	5.243.062	4.656.410	586.652	12,60%
Totali	5.626.109	4.976.998	649.111	13,04%

Le variazioni in aumento rispetto all'esercizio precedente sono dovute alle rettifiche di valore sugli acquisti di nuovi beni strumentali all'esercizio dell'attività bancaria oltre alle maggiori rettifiche di valore dei beni dati in locazione finanziaria rilevati nelle voci 80 e 90 dell'Attivo di Stato Patrimoniale. Queste ultime non hanno alcun impatto sul risultato d'esercizio in quanto sono controbilanciate dall'iscrizione all'interno della voce 70 "Altri proventi di gestione" delle quote capitale relative ai canoni di locazione finanziaria.

Tabella 25.2 | Composizione della voce 120 "Accantonamenti per rischi e oneri"

	31/12/2016	31/12/2015	Importo	Variazioni %
Accantonamenti per rischi e oneri	50.000	-	50.000	-
a) Fondi di quiescenza	-	-	-	-
b) Fondi imposte e tasse	-	-	-	-
c) Altri fondi	50.000	-	50.000	-
Totali	50.000	-	50.000	-

La voce è composta ad un accantonamento prudenziale a copertura di potenziali controversie che potrebbero insorgere dalla gestione del comparto monetica.

Tabella 25.3 | Composizione della voce 130 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti"

	31/12/2016	31/12/2015	Importo	Variazioni %
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-	-	-

Tabella 25.4 | Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni"

	31/12/2016	31/12/2015	Importo	Variazioni %
Rettifiche di valore su crediti	2.276.780	1.878.140	398.640	21,23%
di cui rettifiche forfetarie per rischio paese	-	-	-	-
di cui altre rettifiche forfetarie	22.165	-	22.165	-
Accantonamenti per garanzie ed impegni	-	-	-	-
di cui accantonamenti forfetari per rischio paese	-	-	-	-
di cui altri accantonamenti forfetari	-	-	-	-
Totali	2.276.780	1.878.140	398.640	21,23%

In un'ottica di controllo e presidio dei rischi di insolvenza dei debitori, la Banca ha effettuato accantonamenti prudenziali, sulla base dei presumibili valori di realizzo dei crediti.

Tabella 25.5 | Diverse tipologie di movimentazione dell'esercizio

	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni		
	Analitiche	Forfettarie	Importo	%	
Totale svalutazione crediti per cassa	2.068.174	19.168	389.336	1.698.006	436,13%
- Sofferenze	699.407	-	389.336	310.071	79,64%
- Incagli	846.272	-	-	846.272	-
- Altri crediti	522.495	19.168	-	541.663	-
Totale perdite su crediti per cassa	186.441	2.997	1.488.804	(1.299.366)	(87,28%)
- Sofferenze	76.481	-	1.485.580	(1.409.099)	(94,85%)
- Incagli	109.960	-	-	109.960	-
- Altri crediti	-	2.997	3.224	(227)	(7,04%)
Totale rettifiche di valore su crediti per cassa	2.254.615	22.165	1.878.140	398.640	21,23%
Totale accantonamenti per garanzie ed impegni	-	-	-	-	-
- Garanzie	-	-	-	-	-
- Impegni	-	-	-	-	-
Totali	2.254.615	22.165	1.878.140	398.640	21,23%

Tabella 25.6 | Composizione della voce 150 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni"

	31/12/2016	31/12/2015	Importo	Variazioni %
Riprese di valore	665.651	763.312	(97.661)	(12,79%)
di cui su sofferenze	190.686	235.435	(44.749)	(19,01%)
di cui su incagli	366.521	-	366.521	-
di cui su altri crediti	108.444	527.877	(419.433)	(79,46%)

Tabella 25.7 | Composizione della voce 160 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31/12/2016	31/12/2015	Importo	Variazioni %
Rettifiche di valore	500.000	644.191	(144.191)	(22,38%)
di cui su partecipazioni	-	-	-	-
di cui su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-	-	-
di cui su altri strumenti finanziari di capitale	-	-	-	-

di cui su strumenti finanziari di debito	500.000	644.191	(144.191)	(22,38%)
di cui su strumenti finanziari derivati	-	-	-	-

Tabella 25.8 | Composizione della voce 170 “Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie”

	31/12/2016	31/12/2015	Importo	Variazioni %
Riprese di valore	-	-	-	-
- di cui su partecipazioni	-	-	-	-
- di cui su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-	-	-
- di cui su altri strumenti finanziari di capitale	-	-	-	-
- di cui su strumenti finanziari di debito	-	-	-	-
- di cui su strumenti finanziari derivati	-	-	-	-

Altre voci di conto economico

Tabella 26.1 | Composizione della voce 70 “Altri proventi di gestione”

	31/12/2016	31/12/2015	Importo	Variazioni %
Proventi per recupero spese	345.574	290.438	55.136	18,98%
Quota capitale canoni leasing	5.243.063	4.695.465	547.598	11,66%
Totali	5.588.637	4.985.903	602.734	12,09%

Come indicato in nota alla Tabella 25.1, tale voce è principalmente costituita dalla quota capitale dei canoni di locazione finanziaria maturati nell'esercizio ed è la parte di maggiore impatto su tale voce.

Tabella 26.2 | Composizione della voce 80 “Altri oneri di gestione”

	31/12/2016	31/12/2015	Importo	Variazioni %
Altri oneri di gestione	-	-	-	-

Tabella 26.3 | Composizione della voce 190 “Proventi straordinari”

	31/12/2016	31/12/2015	Importo	Variazioni %
Proventi straordinari	996.744	291.745	704.999	241,65%
Totali	996.744	291.745	704.999	241,65%

La voce è formata principalmente da utili generati da realizzo di titoli immobilizzati per Euro 963.677, e da sopravvenienze attive non imponibili per Euro 18.227.

Tabella 26.4 | Composizione della voce 200 “Oneri straordinari”

	31/12/2016	31/12/2015	Importo	Variazioni %
--	------------	------------	---------	-----------------

Sopravvenienze passive e insussistenze attive	63.781	302.573	(238.792)	(78,92%)
Totali	63.781	302.573	(238.792)	(78,92%)

Nella voce “Oneri straordinari” figurano perdite da realizzi di titoli immobilizzati per Euro 63.388 e altri oneri non deducibili per Euro 393.

Amministratori e sindaci

Tabella 27.1 | Compensi

	31/12/2016	31/12/2015	Importo	Variazioni
				%
Amministratori	61.063	39.000	22.063	56,57%
Sindaci	39.197	30.816	8.381	27,20%
Totali	100.260	69.816	30.444	43,61%

Altre informazioni

Nulla da rilevare.

